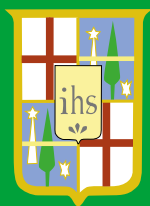


Scuola Secondaria di I Grado

Piano triennale dell'offerta formativa



ISTITUTO LEONE XIII
Scuola della Compagnia di Gesù

Istituto Leone XIII della Compagnia di Gesù

Via Leone XIII, 12 - 20145 Milano

Presidente del Consiglio di amministrazione e Legale rappresentante

P. Vitangelo Carlo Maria Denora SJ

Consiglio di amministrazione

P. Carlo Casalone SJ, p. Giacomo Costa SJ, p. Alberto Remondini SJ,
Maria Cristina Ferradini, Marco Maiocchi, Stefano Simontacchi

Organo di controllo

Bruno Aratri

Direttore generale

Gabriella Tona

Coordinatrice pedagogica Scuola dell'Infanzia

Barbara Rossi

Coordinatrice didattica Scuola Primaria

Maria Letizia Cova

Coordinatore didattico Scuola Secondaria di I Grado

Antonio Bertolotti

Coordinatrice didattica Licei Classico, Scientifico e Scientifico Sportivo

Alice Zanardi

Responsabile Pastorale

P. Alessandro Viano SJ

Responsabile dei Servizi generali e amministrativi

Roberto Veneroni

Responsabile della comunicazione

Lorenzo Pellegrinelli

Tel. 02 4385021

Fax 02 48009979

E-mail info@leonexiii.it

Sito Internet leonexiii.it

Indice

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO.....	3
La nostra storia.....	4
Il Leone XIII in una rete di scuole.....	7
Il progetto educativo di una scuola ignaziana.....	8
Il Curriculum ignaziano.....	12
L'organizzazione dell'Istituto.....	24
L'organizzazione dell'attività didattica.....	34
La valutazione globale dell'offerta formativa.....	37
Le Associazioni.....	39
IL PRIMO CICLO.....	41
La Scuola Secondaria di I Grado.....	42

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

L'Istituto Leone XIII è una scuola paritaria cattolica della Compagnia di Gesù e, come tale, si impegna a seguire la tradizione spirituale e pedagogica della Compagnia declinata nelle Linee Guida per le Scuole della Rete Gesuiti Educazione, pubblicate nel luglio 2017. Come scuola paritaria si inserisce nel sistema scolastico nazionale, in spirito di collaborazione con le altre scuole statali e paritarie del territorio.

Fa parte della storia culturale milanese e della missione della Chiesa ambrosiana. In particolare la scuola riconosce le sue radici nel Collegio di Brera voluto da San Carlo Borromeo nel 1564 a Milano, quando ottenne che un gruppo di gesuiti si dedicasse all'educazione dei giovani.

I padri realizzarono un'importante scuola di discipline umanistiche e scientifiche a Brera rimanendovi fino al 1773, quando la Compagnia di Gesù fu soppressa. Nel 1893, in occasione del cinquantesimo anniversario di episcopato di papa Leone XIII, la diocesi di Milano propose ai Gesuiti di riaprire una scuola. Nacque così il Collegio San Luigi e Convitto Leone XIII nella sede in corso di Porta Nuova, stabile che venne bombardato durante il secondo conflitto mondiale, imponendo un temporaneo trasferimento in via Parini presso le suore Orsoline.

Nel 1950 venne inaugurata la sede attuale che comprendeva il corpo su via Leone XIII e la chiesa. Le ulteriori costruzioni, piscina e edificio su via V. Monti, vennero realizzate negli anni Sessanta e Settanta, mentre nella seconda decade degli anni 2000 sono state ammodernate le strutture sportive all'aperto e sono stati inaugurati i nuovi uffici del Centro Sportivo. Il contesto urbano, residenziale, presenta ottime possibilità di collegamento con i principali centri della vita culturale, politica e amministrativa della città, nonché con tutti i principali atenei milanesi. Oggi, grazie a continui interventi di rinnovamento, il Leone XIII si presenta come un campus studentesco, dotato di moderne e funzionali strutture per l'attività scolastica e per la pratica sportiva.

L'area di residenza delle famiglie che iscrivono i propri figli al Leone XIII è molto più ampia di quella adiacente e si estende anche a zone esterne al contesto urbano, appartenenti alla prima fascia di comuni dell'hinterland.

Nel corso degli ultimi anni infine è venuto aumentando anche il numero di famiglie straniere o italiane residenti all'estero per motivi di lavoro, le quali, al momento di doversi trasferire o rientrare in Italia, scelgono il Leone come scuola di destinazione per i propri figli, preferendola spesso anche a scuole internazionali o nazionali all'estero (francese, tedesca, giapponese ecc.), pur presenti in buon numero a Milano.

Gli alunni della nostra scuola appartengono generalmente, ma non esclusivamente, ad aree socialmente e culturalmente elevate, prevalentemente cattoliche. La principale attesa formativa delle famiglie che iscrivono i propri figli al Leone XIII è quella di una scuola il cui percorso miri alla formazione della persona nella sua interezza, attraverso un'offerta formativa comprensiva di proposte religiose, culturali, sportive ed extra scolastiche.

L'Istituto, nonostante questa prevalente tipologia, non intende assumere la caratterizzazione di scuola elitaria: è aperto all'accoglienza di tutti coloro che accettino lo spirito del progetto educativo, senza discriminazione e, attraverso l'istituzione di borse di studio e l'erogazione, in casi particolari, di rette agevolate, sostiene economicamente la carriera scolastica dei meritevoli.

La nostra storia

La nascita della Compagnia di Gesù

La Compagnia di Gesù fu fondata nel 1540 da S. Ignazio di Loyola. Attualmente conta circa 18.000 membri sparsi in 112 nazioni e in tutti i cinque continenti. Il suo fondatore, S. Ignazio, era un nobile militare e cortigiano nato a Loyola (Paesi Baschi - Spagna) nel 1491. Nel 1521, leggendo la vita dei santi durante un periodo di convalescenza, si inoltrò in un profondo viaggio interiore. Pian piano si rese conto che le cose per cui provava diletto non avevano valore duraturo, mentre rispondere alla chiamata di Cristo dava pace alla sua anima e gli lasciava il desiderio di conoscere sempre meglio il suo Signore, ma, come venne a scoprire più tardi, questa conoscenza poteva essere ottenuta solo contrastando i falsi desideri che lo avevano guidato fino a quel momento. Fu a Manresa che questo scontro interiore ebbe luogo. Là il Signore, che lo istruiva, lo preparò delicatamente a ricevere l'intuizione che il mondo poteva essere visto in modo diverso: un mondo liberato dagli affetti disordinati e aperto a un amore ordinato per Dio e per tutte le cose in Dio.

L'ordine religioso da lui fondato nel 1540, di cui fu eletto primo Superiore generale, apparve in un momento cruciale per la Chiesa. S. Ignazio seppe individuare la svolta culturale che caratterizzava il suo tempo: il passaggio dal Medioevo al Rinascimento. La presenza nelle missioni e la capacità di spostarsi sempre alle "frontiere", geografiche e intellettuali, in un costante dinamismo, sono state e rimangono le caratteristiche dei Gesuiti.

Il carisma dei Gesuiti

Il carisma dei Gesuiti si fonda su:

- vivere un profondo amore personale per Gesù Cristo;
- essere contemplativi nell'azione: trovare il Signore e unirsi a Lui, operando per portare ogni cosa alla sua pienezza;
- essere un corpo apostolico nella Chiesa;
- vivere la solidarietà con chi è maggiormente nel bisogno;
- vivere in collaborazione con gli altri;
- essere chiamati a un ministero colto: rispetto e apprezzamento di ciò che vi è di buono nella cultura contemporanea. Fare questo, a fronte della complessità delle sfide e delle opportunità offerte dal mondo contemporaneo, richiede tutte le doti di cultura e intelligenza, immaginazione e semplicità, studi solidi e analisi rigorose;
- essere uomini inviati, sempre pronti per nuove missioni;
- vivere sempre alla ricerca del *magis*: un servizio sempre più pieno verso il prossimo, attraverso mezzi apostolici maggiormente efficaci, per la maggior gloria di Dio.

La missione della Compagnia di Gesù

La missione principale della Compagnia di Gesù è il "Servizio della fede", di cui la promozione della giustizia costituisce un'esigenza assoluta, a cui i Gesuiti si dedicano in collaborazione con istituzioni e laici, attraverso molteplici attività:

- istruzione ed educazione dei giovani, con una rete di scuole e università;
- presenza missionaria in America Latina, Africa, Asia, Vicino ed Estremo Oriente;

- servizio per i rifugiati politici, voluto nel 1980 da p. Arrupe, preposito generale della Compagnia di Gesù;
- collaborazione con diaconi, religiose e laicato in alcune parrocchie e chiese anche in zone dove è difficile operare;
- proposta degli esercizi spirituali;
- presenza in diverse opere di vasto interesse: «La Civiltà Cattolica», Radio Vaticana, riviste missionarie e culturali, Specola vaticana, etc.

Nell'ottobre 2019 sono state approvate quattro preferenze apostoliche universali (PAU) attraverso le quali la Compagnia di Gesù si propone di concentrare e concretizzare le energie vitali e apostoliche per il decennio 2019-2029. Le preferenze vogliono dare il via a un processo di rianimazione vitale e di creatività apostolica, che renda migliori servitori della riconciliazione e della giustizia. Un processo che verrà disegnato secondo le persone, i tempi e i luoghi alla luce degli orientamenti della Chiesa e la guida dello Spirito

Tali preferenze sono:

- indicare il cammino verso Dio mediante gli esercizi spirituali e il discernimento.
- camminare insieme ai poveri, agli esclusi dal mondo, feriti nella propria dignità, in una missione di riconciliazione e di giustizia
- accompagnare i giovani nella creazione di un futuro di speranza
- collaborare nella cura della Casa Comune

I Gesuiti a Milano

Le realtà dei Gesuiti a Milano dal 1 di settembre 2020 sono costituite in un unico polo articolato in:

- l'Istituto Leone XIII, che comprende la Scuola Primaria, la Scuola Secondaria di I e II Grado, il Centro Sportivo Leone XIII e la comunità dei padri Gesuiti;
- la Comunità di San Fedele, che opera in ambito pastorale, culturale e assistenziale;
- la Comunità di Villapizzone, che collabora con un gruppo di famiglie e svolge attività di animazione e di cura spirituale;

- il Centro Giovanile Cardinal Schuster, che promuove l'educazione ignaziana dei ragazzi attraverso lo sport;
- l'Istituto Aloisianum di Gallarate.

Il Leone XIII in una rete di scuole

La Fondazione Gesuiti Educazione

L'Istituto Leone XIII appartiene a una Rete di scuole e altre opere educative, che a partire dal 2014 si sono organizzate e partecipano alla Fondazione Gesuiti Educazione, la cui missione - si legge nello Statuto - "consiste nel salvaguardare nel tempo e sviluppare in modo creativo l'identità, le risorse umane e il patrimonio materiale della scuola in Italia, facendosi garante del loro costante e continuo rinnovamento, nonché della loro aderenza al carisma e alla spiritualità della Compagnia di Gesù."

Essa è uno strumento creato dai Gesuiti italiani per mettere il carisma educativo della Compagnia di Gesù a servizio delle sfide del mondo di oggi, nella piena consapevolezza che l'approccio ignaziano sia estremamente attuale, e possa aiutare non solo la Chiesa ma l'intera società. A questo scopo, la Fondazione promuove e sviluppa il progetto di istruzione e di educazione che anima la Compagnia di Gesù, offrendo una serie di servizi alle scuole e alle altre istituzioni educative che desiderino aderirvi. Gli ambiti di azione sono molteplici e vanno dalle politiche e dalle attività educative alla formazione di figure professionali, dalla pedagogia e didattica all'impegno pastorale, dal management scolastico e dai modelli organizzativi alla comunicazione strategica. Attraverso questi ambiti e gli esperti che se ne occupano, vengono favoriti il coordinamento tra le scuole e altre istituzioni educative, nonché la condivisione delle buone pratiche, in continuità con il metodo della "Ratio studiorum" adottato dalla Compagnia di Gesù sin dalla fine del Cinquecento.

La Fondazione inoltre supporta i collegi della Provincia Euro-Mediterranea della Compagnia di Gesù nella formulazione di progetti strategici a tutti i livelli, per aiutarli con più forza a guardare il futuro in modo sostenibile e innovativo, promuovendo la diffusione in tutte le istituzioni ad essa legate di specifiche Linee Guida, che possano costituire un'utile guida nei diversi ambiti in cui si esplica la progettualità educativa della Compagnia e, in particolare, in quello dell'azione pastorale e della assistenza tutoriale degli studenti.

Della Fondazione Gesuiti Educazione fanno attualmente parte, oltre all'Istituto Leone XIII di Milano, l'Istituto Sociale di Torino, l'Istituto Massimo di Roma, l'Istituto Pontano di Napoli, l'Istituto Gonzaga di Palermo, il Collegio Sant'Ignazio di Messina, il Liceo Pjetër Meshkalla di Scutari, il St. Aloysius College di Malta, il Centro Schuster di Milano e le scuole di Fe y Alegría di Genova, Milano e Roma.

La rete internazionale delle scuole dei Gesuiti

La rete internazionale delle scuole dei Gesuiti si compone di 845 scuole presenti nei cinque continenti, una rete con una grande ricchezza e diversità: in America 173 (America del Nord 83, America Latina 90), Asia meridionale 399 (India 391), Asia Pacifico 43, Europa 179, Africa e Madagascar 51.

Tale rete internazionale di scuole e università è particolarmente adatta per educare cittadini che possono partecipare a una globalizzazione di solidarietà, cooperazione e riconciliazione che rispetta la vita umana e tutto il creato.

Secondo questi numeri e fatti, prendendo le parole di Educate Magis (community di educatori delle scuole dei Gesuiti, *educatemagis.org*) possiamo dire: "La casa della scuola dei Gesuiti è il mondo e i suoi abitanti. Studenti, insegnanti, personale, dirigenza scolastica fanno parte di una missione globale, dove le possibilità di crescere e lavorare come cittadini del mondo sono infinite".

Grazie a questa fitta rete, il Leone XIII ha attuato nel corso degli anni numerosi progetti di collaborazione nazionali e internazionali e programmi di scambio per tutti gli ordini di scuola.

Il progetto educativo di una scuola ignaziana

Il Paradigma Pedagogico Ignaziano

La programmazione delle singole discipline scolastiche e delle attività formative proposte parte della riflessione sulle loro valenze educative e orienta il processo di insegnamento – apprendimento secondo la pedagogia che si ispira all'esperienza di Ignazio di Loyola.

Il Paradigma Pedagogico Ignaziano (PPI) è nato come adattamento alla realtà odierna del progetto educativo espresso dalla “Ratio studiorum”, testo che codificò oltre 400 anni fa le “Regole” che scandivano la vita delle scuole della Compagnia di Gesù e che è ancora valido nelle sue intuizioni metodologico-didattiche in linea con la riflessione pedagogica odierna.

Nell’ambito del processo di insegnamento-apprendimento, l’attuale metodo ignaziano si caratterizza in cinque momenti che interagiscono e comunicano tra loro in una successione ciclica, sintetizzabili dalle parole chiave: **contesto, esperienza, riflessione, azione, valutazione**.

Il termine **contesto** sta a significare che il primo passo dell’attività dell’insegnante è la “contestualizzazione”, cioè la conoscenza dell’alunno come persona, del suo temperamento e del suo carattere, ma anche della storia educativa che ha alle spalle, delle sue inclinazioni e dell’ambiente familiare e sociale da cui proviene.

Questa conoscenza permetterà all’insegnante di elaborare le strategie più adatte e di approntare gli strumenti adeguati al raggiungimento degli obiettivi formativi.

Il punto di partenza per l’avvio del processo di apprendimento è il saper stimolare, con metodologie attive, l’immaginazione e la sensibilità degli alunni, conducendoli a fare **esperienza** della realtà oggetto di studio, per creare un coinvolgimento emotivo oltre che intellettuale, in quanto è proprio l’affettività che motiva il soggetto e gli consente di mettere in atto le sue potenzialità.

All’esperienza subentra il momento della **riflessione**, che è una riconsiderazione attenta di ciò che si è studiato, allo scopo di afferrarne meglio il significato. La riflessione inoltre abitua gli alunni a pensare alle possibili implicazioni di certi eventi legati al tema di studio e a soffermarsi sulle cause delle sensazioni e delle reazioni emotive che essi hanno suscitato nel loro animo, aiutandoli così a formarsi una coscienza personale, un punto di vista e l’attitudine a vagliare gli eventi con spirito critico.

I momenti dell’esperienza e della riflessione servono agli alunni non solo a scavare in profondità nella materia di studio, ma a cercarne il significato profondo in relazione alla vita, ad acquisire una visione del mondo capace di spingerli all’**azione**, ossia a compiere scelte personali. Il termine azione

si riferisce ad una crescita umana interiore che ha come fondamento l'esperienza su cui si è riflettuto.

La **valutazione** nello stile ignaziano è parte integrante del processo educativo ed è un mezzo per verificare la sinergia tra i processi di apprendimento e i percorsi e la metodologia di insegnamento. Rappresenta per il docente un momento importante per entrare in sintonia con l'alunno, per incoraggiarlo rilevandone i progressi, ma anche per stimolarlo a una riflessione più approfondita su alcuni temi, offrendo altre informazioni e suggerendo prospettive diverse. Rappresenta anche un momento privilegiato per l'alunno che impara ad autovalutarsi e ad assumere la responsabilità della propria crescita.

La valutazione è dunque un momento fondamentale nel percorso educativo perché contribuisce alla formazione mediante il rafforzamento delle competenze possedute e il contestuale "rilancio" verso l'alto, verso una consapevolezza più profonda e un impegno più grande, verso una maggiore presa di coscienza da parte del giovane della necessità di crescere, verso quello che Ignazio di Loyola chiamava il **magis**, il "sempre di più".

Nello svolgersi di tale percorso, l'allievo diventa così il centro del processo formativo, protagonista via via consapevole della sua crescita. Egli è oggetto di quella **cura personalis** che si realizza, da parte degli educatori, attraverso l'attenzione alla persona nelle sue caratteristiche e nei suoi bisogni formativi, nella scelta ottimale dei mezzi educativi e nella creazione di un ambiente che faciliti l'apprendimento e la comunicazione.

Il docente svolge il ruolo di mediatore culturale e guida e, attraverso lo **stile tutoriale**, accompagna l'alunno nel suo processo di crescita sostenendone la capacità di impegno. In particolare:

- propone i contenuti in modo essenziale, affinché l'allievo li possa approfondire autonomamente, sentendoli e gustandoli;
- stimola l'attività personale, evitando il troppo dire e il troppo fare. Si preoccupa anzitutto di suscitare il desiderio di conoscere e di trasmettere un metodo affinché l'alunno possa sentirsi protagonista del proprio percorso formativo;
- impegna nel processo di apprendimento tutta la persona dell'alunno, in tutte le sue dimensioni, non solo in quella intellettuale;
- verifica insieme all'alunno il processo di crescita e apprendimento in funzione formativa, rafforzando i risultati ottenuti.

Il profilo dello studente ignaziano

Padre Kolvenbach, Generale della Compagnia di Gesù dal 1983 al 2008, ha affermato che “il nostro obiettivo come educatori è di formare uomini e donne competenti, cioè uomini e donne di coscienza, compassionevoli e impegnati”.

Essere competenti, significa essere capaci di creare, comprendere e utilizzare il sapere e le competenze, per vivere nel proprio contesto e trasformarlo, elaborando un progetto di vita per gli altri e con gli altri.

Significa essere:

- **di coscienza**, cioè consapevoli della propria interiorità;
- **compassionevoli**, cioè capaci di vivere sentimenti di carità e compassione con un senso di giustizia e solidarietà;
- **impegnati**, cioè responsabili, creativi, solidali e intraprendenti.

Gli obiettivi

L'azione educativa della nostra scuola intende perseguire le proprie finalità attraverso la formazione della mente, del cuore, della volontà, della dimensione contemplativa e di quella sociale.

La formazione della **mente** è intesa come:

- costruzione di conoscenze solide e approfondite;
- sviluppo di abilità creative e di competenze;
- promozione di un'intelligenza complessiva, “cioè di quella capacità di cogliere il senso globale delle cose che permette di ordinare le azioni al raggiungimento di un fine” (card. Martini, 1994).

La formazione del **cuore** è intesa come:

- sviluppo della sensibilità e dell'affettività;
- conoscenza e accettazione di se stessi e dell'altro;
- presa di coscienza che Dio vuole lo stesso bene per sé e per l'altro, nella famiglia, nelle relazioni e nella società;
- visione coerente del bene comune e atteggiamento di servizio per il suo raggiungimento.

La formazione della **volontà** è intesa come:

- scoperta dei propri talenti e delle proprie energie per saperli indirizzare e sviluppare;
- formazione della coscienza dei propri limiti per saperli accettare e superare;
- costruzione di una forte identità personale che renderà gli alunni capaci di valutare i dati culturali e di esperienza nel momento delle scelte.

La formazione della dimensione contemplativa è intesa come coronamento dell'impegno educativo:

- capacità di giungere a un autentico incontro personale con il Signore della Vita, nell'ascolto della Sua Parola, da cui trarre sapienza, coraggio e fiducia.

La formazione della dimensione sociale è intesa come:

- consapevolezza che la persona umana è profondamente radicata nella società e nel mondo. L'Istituto offre quindi occasioni d'incontro con la realtà cittadina, nazionale e internazionale in cui i giovani dovranno inserirsi, per stimolarne la conoscenza e aiutarne l'interpretazione e la valutazione.

Il Curriculum ignaziano

Il Curriculum d'Istituto è espressione delle scelte educative e didattiche della comunità scolastica e caratterizza e qualifica l'identità ignaziana dell'Istituto. La sua elaborazione si fonda sul profilo dello studente ignaziano e fa riferimento alle Linee Guida sul curriculum elaborate dalla Fondazione Gesuiti Educazione e alle Indicazioni nazionali, descrivendo in forma essenziale le competenze personali, sociali e metodologiche da far conseguire agli allievi al termine dei due cicli d'istruzione. Rappresenta un percorso verticale, coerente tra i diversi ordini di scuola e caratterizzato da continuità, progressione e gradualità. È elaborato dai docenti dei vari plessi e comprende, oltre le scelte delle singole discipline, tutte quelle che connotano l'intera proposta formativa e concorrono alla formazione integrale della persona.

A partire dal Curriculum d'Istituto, i docenti individuano:

- le esperienze di apprendimento più efficaci
- le scelte didattiche più significative

- le strategie più idonee per promuovere l'apprendimento in una prospettiva di successo formativo
- le modalità, i criteri e gli strumenti della valutazione

Sono previsti al riguardo momenti collegiali, di plesso e dipartimentali, sia orizzontali sia verticali, allo scopo di:

- elaborare metodi e linguaggi comuni
- facilitare il raccordo e il passaggio tra i vari plessi con progetti di lavoro comuni
- fornire informazioni sulle competenze e sui livelli raggiunti dagli allievi nel passaggio da un plesso a quello successivo
- organizzare i percorsi di apprendimento nella prospettiva dell'inclusione

Gli elementi caratterizzanti del Curriculum

Tutoria

La tutoria è lo strumento specifico della *cura personalis* orientata al *magis* proprio della spiritualità e della pedagogia ignaziana. L'alunno è al centro dell'azione educativa e didattica della scuola, ed è oggetto di una cura personale che lo aiuta a crescere nell'ambito curricolare e umano, affettivo, esistenziale e spirituale. Il tutore è una figura professionale, con qualità umane, di ascolto e di equilibrio, scelta dalla Direzione dell'Istituto per:

- accompagnare lo studente nello studio, stimolandone l'apprendimento;
- favorire l'interiorizzazione e la personalizzazione del percorso dello studente, aiutandolo a rileggere la propria esperienza scolastica (didattica e relazionale);
- promuovere le risorse migliori dell'alunno perché possa rendersene protagonista;
- promuovere la riflessione e la consapevolezza.

Cittadinanza globale

La cittadinanza globale è intesa come dimensione di apertura verso il mondo, come servizio e in collaborazione con gli altri. Ispirandosi alla missione della Compagnia di Gesù, ha come obiettivo la formazione di persone "che cercano continuamente di approfondire la consapevolezza della propria collocazione e della propria responsabilità, sia a livello locale che globale, in un

mondo sempre più interconnesso, sono solidali con gli altri nella ricerca di un Pianeta sostenibile e di un mondo più umano come veri compagni nella missione di riconciliazione e giustizia” (Linee guida per le scuole, vol. 3, p. 60). È realizzata dall’intera comunità educante attraverso attività curricolari, extra curricolari ed extra scolastiche. Si concretizza attraverso la conoscenza delle lingue straniere, veicolo indispensabile della comunicazione, e la realizzazione di esperienze di confronto e socializzazione con il mondo, quali gemellaggi, viaggi d’istruzione, campi di volontariato, progetti, tornei sportivi e soggiorni presso altre scuole della nostra rete all’estero.

A partire dall’anno scolastico 2020/21 sono entrate in vigore la Legge 92 del 20 agosto 2019 e le successive Linee Guida del 22 giugno 2020 che introducono l’insegnamento della materia educazione civica in tutti gli ordini di scuola. La nuova disciplina ben si inserisce nel progetto di cittadinanza globale già in atto nelle scuole della Compagnia e si traduce nella scelta e promozione di azioni sostenibili con il percorso di apprendimento degli studenti e buone pratiche che rispondono ad alcuni principi fondamentali quali la responsabilità condivisa, la sussidiarietà e l’integrazione.

Tecnologie

Consapevole dei grandi cambiamenti che le tecnologie stanno apportando in un mondo che si configura sempre più interconnesso, globale e dinamico, la proposta educativa del nostro Istituto vede nell’integrazione delle tecnologie nella didattica e nella pedagogia ignaziane un’opportunità per realizzare la formazione di donne e uomini che sappiano agire con competenza, consapevolezza, creatività e responsabilità in una società in continuo mutamento. L’uso che il docente fa delle tecnologie, integrate nel progetto educativo d’istituto è volto a:

- favorire la cultura dello scambio e della collaborazione;
- promuovere una crescita interiore aperta a nuove dimensioni relazionali;
- valorizzare le peculiarità individuali e i talenti di ciascuno studente condividendo le buone pratiche;
- attivare nuove esperienze di apprendimento significativo, interiorizzato e cooperativo.

Il processo di cambiamento della didattica attraverso l’uso delle tecnologie è guidato dal referente per le tecnologie nominato dal Consiglio di direzione

e coadiuvato da leader interni alla scuola a cui è stato affidato il compito di facilitare l'implementazione della cultura digitale applicata all'insegnamento e all'apprendimento, nel rispetto dei canoni del modello pedagogico ignaziano.

L'Istituto Leone XIII è dotato di una rete tecnologica all'avanguardia e di strumentazione multimediale ad uso della didattica. Tutte le aule sono cablate, attrezzate con lavagna interattiva multimediale e proiettore. I Licei hanno integrato l'uso di un iPad personale nella didattica; dalla Scuola Primaria fino ai Licei è stato attivato un percorso graduale e continuo di *media education*, pensiero computazionale, *coding*, robotica e stampanti 3D. Tutto il personale della scuola e tutti gli studenti sono dotati di mail istituzionale ed è in uso il registro elettronico per famiglie e studenti.

Nel particolare momento storico che ha visto l'esplosione della pandemia di Covid-19 e le conseguenti misure di lockdown nel nostro paese, il Governo ha dato indicazioni e poi normato la Didattica a distanza (DAD) attraverso la Nota n. 388 del 17/03/2020, il DL n. 19 del 25/03/2020 e il DL n. 22 dello 08/04/2020. Con questi documenti il Governo ha istituito la DAD, riconosciuta tra i modelli educativi più innovativi sul piano della fruizione dei contenuti, e che, "in corrispondenza della sospensione delle attività didattiche in presenza a seguito dell'emergenza epidemiologica" viene introdotta per assicurare "comunque le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione" (DL n. 22 08/04/2020). L'Istituto ha approvato, in base a tali Linee Guida, il Piano per la didattica digitale integrata (6 ottobre 2020), consultabile al sito *leonexiii.it*.

Pastorale

Nella convinzione che l'adesione di fede è autentica soltanto se scaturisce da una scelta consapevole e libera, gli educatori del Leone si prefiggono di offrire ai propri alunni tutti gli elementi conoscitivi ed esperienziali della realtà religiosa, affinché i giovani possano esplorarla in tutti i suoi aspetti e giungere, nel momento della scelta, ad una decisione matura.

L'attività pastorale, accuratamente progettata, si sviluppa lungo tutto l'arco dell'itinerario scolastico ed è rivolta agli studenti, alle loro famiglie, ai do-

centi e a tutto il personale della scuola. Quello che caratterizza un collegio ignaziano non è solo un progetto didattico, innovativo e inclusivo, ma una chiara strategia di formazione integrale della persona che consideri l'aspetto spirituale e religioso come parte integrante di tutto il cammino educativo. Vengono proposti momenti di riflessione e di preghiera, catechesi, ritiri spirituali, attività di volontariato, associazionismo giovanile di spiritualità ignaziana (CVX-LMS; MEG), campi estivi di vita comunitaria in paesi in via di sviluppo. Tali iniziative integrano le attività curriculari e concorrono con esse al raggiungimento degli obiettivi formativi.

Inclusione

Per l'accoglienza degli alunni con disabilità certificate, difficoltà specifiche di apprendimento e bisogni educativi speciali, nel pieno rispetto delle normative vigenti, l'Istituto ha definito:

- delle Linee guida, costantemente aggiornate, con successive modifiche, finalizzate all'inclusione di tali alunni. Sono basate su una attenta lettura del contesto e definiscono prassi trasversali negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie, dell'uso funzionale delle risorse professionali;
- l'istituzione di un Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) con funzione di ricerca, verifica, sviluppo e miglioramento delle azioni per l'inclusione;
- la presenza di uno o più insegnanti di riferimento per l'inclusione in ogni plesso;
- la redazione del Piano annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni con BES;
- un piano personalizzato di studi (PEI, PDP) riguardante gli interventi didattici e integrativi per gli alunni con disabilità certificate, difficoltà specifiche di apprendimento e bisogni educativi speciali.

Per l'accoglimento di alunni stranieri, il Consiglio della classe di inserimento definisce, in relazione al livello di competenza, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento. Allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, tramite l'intervento di un docente qualificato interno all'Istituto.

Per garantire il diritto all'apprendimento, nonché prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico viene attivato il servizio di istruzione domiciliare.

Si potranno attivare progetti di istruzione domiciliare solo nei casi in cui l'allunno presenti una patologia certificata da un medico di struttura pubblica che attesti l'impossibilità a seguire a distanza le lezioni svolte dalla classe. In tal caso, qualora il Coordinatore didattico e il Consiglio di classe verificano la necessità di un intervento individuale, si procederà ad effettuare le lezioni a distanza in modalità *one to one*, preferibilmente da parte dei docenti del Consiglio di classe di appartenenza.

Nel caso di un progetto di istruzione domiciliare di durata superiore ai 2 mesi di lezione, si pianificherà un percorso personalizzato e si individuerà un referente del progetto con il compito di coordinare e monitorare le diverse azioni.

L'Istituto garantisce l'inclusione anche con borse di studio agli allievi in situazioni economiche svantaggiate e meritevoli sotto il profilo umano ed accademico.

Continuità educativa e didattica tra i diversi livelli scolastici

L'Istituto Leone XIII offre un ciclo scolastico completo:

- Scuola dell'Infanzia
- Scuola Primaria
- Scuola Secondaria di I Grado
- Liceo Classico
- Liceo Scientifico
- Liceo Scientifico Sportivo

Le sei scuole, coerenti con gli ordinamenti generali dell'Istruzione, posseggono i requisiti fissati dalla legge e garantiscono l'equiparazione dei diritti e dei doveri degli studenti, le medesime modalità di svolgimento degli Esami di Stato, l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione e l'abilitazione a rilasciare titoli di studio aventi lo stesso valore di quelli rilasciati dalla scuola statale.

L'Istituto propone un progetto educativo unitario che permette di sviluppare una programmazione curricolare verticalizzata e numerose iniziative per il

collegamento tra i diversi ordini di scuola e per l'orientamento dei momenti di passaggio da un livello all'altro, attraverso:

- incontri tra gli insegnanti dell'ultima classe del ciclo di provenienza e della prima classe del nuovo ciclo di studi ad ogni inizio o fine d'anno scolastico, mirati a favorire la conoscenza degli allievi;
- attività di rafforzamento delle competenze acquisite;
- attività di coordinamento dei piani di studio;
- elaborazioni comuni dei test d'ingresso.

Progettazione disciplinare verticalizzata

Essa è stabilita dai Dipartimenti verticali e di plesso, ha come riferimento ultimo il "Profilo in uscita dello studente ignaziano" ed è elaborata nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento indicati dal sistema scolastico nazionale.

I percorsi formativi così individuati sono caratterizzati:

- dall'attenzione alla formazione della persona nella sua interezza (mente, cuore, volontà, dimensione sociale e contemplativa);
- dal riferimento alle valenze educative delle discipline;
- dal riferimento ai saperi fondamentali;
- dalla progressione verticale delle competenze e degli obiettivi di apprendimento, dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di I e II Grado;
- dall'integrazione interdisciplinare delle competenze chiave, "necessarie per la realizzazione personale, la cittadinanza attiva, la coesione sociale e l'occupabilità in una società della conoscenza" (Raccomandazione del Parlamento Europeo, 22 maggio 2018).

I Consigli di classe e interclasse e i singoli docenti elaborano la progettazione delle attività didattiche sulla base della programmazione verticale d'Istituto. Indicatori di singole discipline e relative rubriche valutative, nel pieno rispetto della normativa vigente, sono il punto di riferimento delle attività di valutazione dell'apprendimento degli alunni.

La comunità educante

1 Docenti

I docenti, laici e religiosi, contribuiscono collegialmente alla formazione dei giovani con l'apporto della loro esperienza professionale, umana e cristiana. Essi si impegnano nella formazione integrale dell'uomo, che è la finalità della scuola cattolica e che implica la trasmissione di valori di vita insieme ai valori culturali, nella consapevolezza che anche la rete di relazioni rappresenta un momento altamente educativo. I docenti sono tenuti a:

- assumere uno stile educativo tutoriale centrato sull'attenzione alla persona;
- programmare la propria attività nel rispetto della gradualità, continuità e interdisciplinarietà;
- svolgere la loro attività in modo organico e ordinato;
- conoscere e osservare le norme in materia scolastica;
- rispettare e far rispettare i regolamenti;
- partecipare attivamente alle attività collegiali;
- rispettare la riservatezza e il segreto d'ufficio;
- favorire la collaborazione tra scuola e famiglia.

Gli insegnanti di sostegno e di supporto

In tutti i plessi sono presenti insegnanti di sostegno assegnati sia alla classe che accoglie eventuali alunni disabili sia a supporto di alunni con difficoltà specifiche di apprendimento o con bisogni educativi speciali.

Referenti di classe (Scuola Secondaria di I e II Grado)

Sono docenti individuati, all'inizio di ogni anno scolastico, dal Coordinatore didattico all'interno di ciascun Consiglio di classe, in base a criteri fiduciarci con le seguenti responsabilità:

- collaborare con il Coordinatore didattico nel comunicare agli studenti tutte le informazioni relative alla linea educativa dell'istituto, alla creazione di un clima motivato all'ascolto, alle dinamiche scolastiche, agli strumenti di comunicazione;
- operare per la realizzazione di una effettiva collegialità all'interno del Consiglio di classe (CdC);
- monitorare l'andamento didattico e comportamentale della classe e dei singoli segnalando tempestivamente al Coordinatore didattico situazioni problematiche;

- proporsi come primo tramite istituzionale nei confronti delle famiglie, tenendo i rapporti con i rappresentanti eletti dei genitori;
- gestire i problemi sollevati dagli studenti;
- monitorare il calendario delle attività proposte dal CdC;
- coordinare l'attuazione delle attività finalizzate alla preparazione dell'Esame di Stato;
- redigere, con la collaborazione di tutti i docenti del CdC, i Piani didattici personalizzati o i Piani educativi individualizzati laddove necessario.

Ulteriori specificazioni dei compiti a loro affidati sono riportate nelle sezioni dedicate alle singole scuole.

Docenti tutor

Dal momento che la tutoria è un processo di accompagnamento dello studente, proprio della spiritualità e della pedagogia ignaziana, il docente, e in particolare colui che tra i docenti riveste la posizione di tutor, assume un ruolo affine a colui che dà gli esercizi spirituali: si mette accanto, rilegge con l'interessato le sue esperienze, lo aiuta a prendere coscienza di quello che sta avvenendo fuori e dentro di lui, suggerisce le tappe successive perché la persona trovi la propria autonomia di studio e di vita. Ciò che è più importante per l'alunno è riguardare ed elaborare la propria esperienza e, a partire da qui, pian piano diventare egli stesso protagonista in prima persona del proprio itinerario formativo.

Referenti di area

Sono designati annualmente con mandato di coordinamento delle attività dell'area di loro competenza e sono coadiuvati da una commissione nominata annualmente dal Consiglio di direzione:

- referente per il curriculum: svolge attività di progettazione didattica per l'elaborazione, l'aggiornamento e l'attuazione del curriculum d'istituto e della programmazione verticale che lo rende operativo;
- referente per la formazione: svolge attività di coordinamento tra le iniziative formative per i docenti a livello locale e quelle a livello nazionale, anche in termini di ricaduta nella didattica;
- referente per la tutoria: attività di coordinamento della formazione e delle attività dei tutor;
- referente per la cittadinanza globale: svolge attività di progettazione e coordinamento delle iniziative scolastiche internazionali e raccordo con i progetti di rete;

- referente per la didattica con le tecnologie: svolge attività di integrazione delle tecnologie nella didattica secondo il modo di procedere ignaziano;
- referente per la pastorale: coordina le attività dell'équipe pastorale, fa parte del Consiglio di direzione ed è nominato dal padre Provinciale;
- referente per l'educazione civica: coordina e raccoglie le attività proposte con una funzione di raccordo all'interno del Collegio docenti;
- referente per le certificazioni linguistiche: svolge attività di coordinamento interno ed esterno per l'ottenimento delle certificazioni europee;
- referente per il PCTO: gestisce il coordinamento delle attività di progettazione e realizzazione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento;
- referente per l'orientamento universitario: svolge attività di coordinamento delle iniziative interne ed esterne finalizzate alle scelte universitarie degli studenti;
- referente dei progetti: svolge attività di innovazione, di eccellenza e di scambio culturale in ambito nazionale, europeo ed extraeuropeo;
- *guidance counselor*: svolge attività di consulenza per le procedure di ammissione alle università straniere;
- referente per le attività di volontariato: cura delle relazioni con le associazioni cittadine di volontariato; progettazione e coordinamento delle proposte di servizio;
- referente per l'inclusività: svolge attività di coordinamento per favorire l'inserimento e l'accompagnamento di alunni con bisogni educativi speciali o disabilità.

Équipe pastorale

L'équipe pastorale, formata da gesuiti, religiosi e laici, ha il compito di promuovere, coordinare e animare la formazione religiosa e spirituale dell'alunno e della comunità educante, secondo un percorso progressivo e omogeneo. La scuola infatti educa, come comunità, alla formazione religiosa, spirituale, morale e sociale degli alunni. Il Consiglio di direzione e tutti i componenti della comunità stessa devono essere consapevoli di questo compito. Lo stile fondamentale di una pastorale scolastica aperta a tutti è proprio quello dello "stare con...". Esso nasce dalla familiarizzazione e interiorizzazione dello stile di Gesù di Nazareth, nella sua capacità di stare in modo gratuito presso la gente nei molteplici incontri evangelici.

Le finalità delle proposte dell'équipe pastorale sono:

- l'impostazione di un graduale e progressivo cammino di preghiera personale;
- la preparazione ai sacramenti (eucarestia, riconciliazione e confermazione);
- la crescita responsabile nelle relazioni d'amicizia e con la famiglia;
- lo sviluppo della dimensione affettiva, la maturazione emotiva;
- esperienze di servizio, a iniziare dall'impegno nello studio e alla fedeltà nel portare a termine gli incarichi assunti;
- la crescita e l'interiorizzazione dei valori umani e di fede ispiratori di una vita significativa capace di esercizio critico, di discernimento e passione per la verità.

Gli animatori pastorali mirano al raggiungimento di queste finalità attraverso:

- i colloqui personali su problematiche di natura individuale, spirituale o riguardanti il rapporto educativo con gli studenti, con i loro genitori e con i docenti;
- il coordinamento delle iniziative di animazione spirituale e pastorale presenti nella scuola sia portate avanti da gesuiti, docenti e collaboratori, sia proposte da loro stessi;
- la collaborazione con altri gesuiti, con i docenti di religione e con altri docenti sia per quanto riguarda l'accompagnamento personale degli studenti in ordine alla loro crescita globale sia, più specificamente, per approntare una proposta di insegnamento della religione maggiormente rispondente alle finalità educative proprie del progetto educativo ignaziano;
- la collaborazione con i docenti per svolgere degli interventi in classe aventi lo scopo di favorire il collegamento tra la singola materia e l'esperienza cristiana.

Personale non docente

Tutto il personale addetto ai servizi generali e amministrativi è tenuto a contribuire alla realizzazione del progetto educativo dell'istituto, con la propria attiva collaborazione. Poiché il servizio prestato è ordinato alle comuni finalità educative, la diversità delle mansioni, secondo distinte responsabilità, competenze e capacità, concorre a costruire un'unica comunità educante.

Perciò tutto il personale è tenuto a dare testimonianza di diligenza nel proprio servizio, di collaborazione con i propri colleghi, di correttezza nel parlare, nel vestire e nel comportamento.

Il personale addetto ai Servizi generali e amministrativi è suddiviso in:

- addetti al settore didattico (Segreteria);
- addetti al settore amministrativo dei beni e del personale;
- addetti al settore manutenzione strutture e attrezzature;
- addetti ai servizi di supporto (assistenza alunni, pratiche di laboratorio, portineria e centralino);
- addetti ai servizi accessori (assistenza sanitaria, assistenza mensa e ricreazione);
- addetto alla gestione dei sistemi informatici.

Ogni settore dei Servizi generali e amministrativi è coordinato da un responsabile, al quale è attribuita la responsabilità organizzativa e di controllo del servizio erogato dal proprio settore.

Genitori

Le finalità educative dell'istituto Leone XIII "esigono che le singole persone che entrano a far parte della comunità scolastica e le diverse componenti in cui essa si articola partecipino attivamente alla sua vita e collaborino a fare della scuola un ambiente comunitario scolastico permeato dello spirito evangelico di libertà e carità" (*Gravissimum Educationis*, n. 8).

La partecipazione dei genitori alla vita della comunità scolastica, che presuppone la conoscenza e l'accettazione del progetto educativo, ha come scopo l'arricchimento della realtà della scuola e richiede un atteggiamento costruttivo di consiglio, di proposta e di iniziativa che si concretizza nelle attività degli Organismi di partecipazione.

Formazione e aggiornamento

L'Istituto, oltre ad assolvere a tutti gli obblighi di formazione previsti dalla normativa (in particolare in tema di sicurezza e privacy), offre a tutto il personale, dirigenti, docenti e non docenti, percorsi formativi finalizzati ai bisogni delle singole realtà e mirati alla crescita dei livelli di competenza e di specializzazione.

Il cammino di formazione, che accompagna il personale per tutto l'arco della carriera professionale in Istituto, è costituito da interventi formativi attuati a livello locale, nazionale e internazionale in collaborazione con il CeFAEGI - Centro di Formazione per l'Attività Educativa dei Gesuiti Italiani, e con il JECSE - Jesuit European Committee for Primary & Secondary Education.

In particolare l'istituto organizza:

- per i dirigenti, in rete con gli altri Istituti della Compagnia di Gesù, tramite il CeFAEGI e il JECSE, incontri periodici di formazione e aggiornamento;
- per i docenti, in rete con gli altri istituti della Fondazione Gesuiti Educazione, tramite il CeFAEGI:
 - in campo pedagogico didattico: un seminario propedeutico per introdurre i docenti di nuova assunzione alla pedagogia e alla didattica ignaziana; un seminario sistematico per tutti i docenti che intendano approfondire alcuni aspetti della pedagogia ignaziana; un seminario interdisciplinare su tematiche diverse negli anni; incontri periodici a livello nazionale e locale per il Curriculum d'Istituto;
 - in campo formativo-spirituale: l'esperienza degli esercizi spirituali ignaziani per dirigenti e docenti;
- per il personale di nuova assunzione: un accompagnamento, attraverso un tutoraggio affidato a personale con maggiore anzianità di servizio, sullo stile e sulle modalità che caratterizzano la propria offerta formativa;
- per tutti: in campo didattico alcuni percorsi di miglioramento in ambito disciplinare e pedagogico; in ambito formativo alcune giornate di formazione e di spiritualità all'inizio e nel corso di ciascun anno scolastico.

L'Istituto inoltre incoraggia e sostiene, anche con un contributo economico, l'autoaggiornamento e la partecipazione a corsi di formazione esterni alla scuola, in relazione a bisogni individuali espressi.

L'organizzazione dell'Istituto

La governance dell'Istituto

A partire dall'anno scolastico 2016/17, l'Istituto Leone XIII e gli altri collegi diretti dai Gesuiti della Provincia Euro-Mediterranea, hanno adottato una formula organizzativa che rappresenta una soluzione innovativa nel contesto della scuola cattolica italiana.

La Provincia Euro-Mediterranea e la Fondazione Gesuiti Educazione, in dialogo con gruppi di lavoro dei diversi collegi, hanno elaborato un modello di gestione collegiale e partecipata, favorendo una migliore distinzione tra le funzioni di pianificazione strategica e di conduzione operativa. Per questo è stato introdotto un Consiglio di amministrazione composto per la maggioranza da gesuiti, per l'assunzione delle decisioni principali (scelte strategiche, budget, bilanci, investimenti, ecc). A questo si affianca una rinnovata struttura operativa della scuola e un organo specifico di controllo della gestione.

Tale modello è stato approvato "ad experimentum" dal Padre Generale della Compagnia di Gesù nel maggio 2016. Nella lettera di approvazione, il Padre Generale sostiene, incentiva e rilancia l'impegno educativo della Compagnia di Gesù: "la Compagnia di Gesù, nella sua impostazione universale, da un lato sottolinea la sua decisa opzione a favore dell'apostolato educativo, che ha una tradizione così feconda nella nostra storia, e, dall'altro, prova e mette in pratica formule variate di governo che garantiscono lo sviluppo dei fini educativi, apostolici che oggi perseguiamo, confermandovi un forte interesse. [...] Non dimentichiamo - scrive ancora - che i nostri centri educativi sono una terra fertile che va curata, stimolata e protetta. Terra fertile, che ha sete di vita, soprattutto nella realtà degli alunni e delle famiglie, a cui i gesuiti e gli educatori laici devono dedicarsi con generosità e con spirito di gratuità. Sono essi il nostro interesse altruista ed evangelico".

Il nuovo modello organizzativo dell'Istituto prevede due ambiti.

A livello di pianificazione strategica

- Il Consiglio di amministrazione, costituito da sette membri (4 gesuiti e 3 laici), di nomina del Padre Provinciale;
- il Presidente del Consiglio di amministrazione, di nomina del Padre Provinciale, con la legale rappresentanza dell'Istituto.

A livello di conduzione organizzativa

- Il Direttore generale, di nomina del Padre Provinciale;
- il Consiglio di direzione, costituito dai Coordinatori didattici delle scuole presenti nell'Istituto, il Responsabile della Pastorale, di nomina del Padre Provinciale, il Responsabile dei Servizi generali e amministrativi.

Per il controllo della gestione

Un Organo di controllo, composto da un unico membro, scelto tra persone iscritte nel Registro Revisori Legali, di nomina del Padre Provinciale.

Le scelte strategiche

La pianificazione strategica

A partire dall'anno scolastico 2017/18 l'Istituto è impegnato, con tutti i collegi che aderiscono alla Fondazione Gesuiti Educazione, in un processo di pianificazione strategica, volto a migliorare, con il contributo di tutti, l'offerta educativa del singolo collegio affinché sia sempre più espressione del carisma di una scuola ignaziana nel mondo di oggi e di domani in coerenza con le tante sfide che attendono la scuola e l'educazione.

Lo sviluppo dell'intero processo prevede le seguenti fasi:

- analisi del contesto, interno ed esterno
- definizione della *vision* comune a tutti i collegi
- definizione della *mission* specifica del Leone XIII
- analisi strategica e definizione degli obiettivi strategici
- individuazione dei piani d'azione e loro implementazione
- verifica periodica dei risultati

L'Istituto ha, al momento attuale e con gli inevitabili ritardi legati al verificarsi dell'emergenza pandemica, completato solo le prime quattro fasi, ed è ora impegnato nella individuazione dei piani d'azione per la realizzazione, nel medio e lungo periodo, dei singoli obiettivi strategici.

La *vision* dei collegi della Fondazione Gesuiti Educazione

Le scuole della rete Fondazione Gesuiti Educazione si impegnano a formare cittadini globali competenti, coscienti, compassionevoli e impegnati nell'affrontare con creatività e audacia le sfide del loro tempo, nel modo di Gesù Cristo, in accogliente dialogo con ogni altra prospettiva religiosa e avendo cura degli altri, specie i più bisognosi, e del mondo, la nostra casa comune, secondo giustizia, amore e pace.

La *mission* dell'Istituto Leone XIII

L'Istituto Leone XIII è un'opera della Compagnia di Gesù che crede nella dignità della persona e nella cultura come chiave per il futuro:

- nel contesto di Milano, con i suoi valori di solidità e dinamicità, offre un contributo per andare in profondità e, attingendo alla tradizione pedagogica ignaziana, vuole educare al pensiero critico, al discernimento e all'azione per uno sviluppo-integrale della società;
- rilancia un “nuovo umanesimo” radicato nel Vangelo e attento al valore dei classici, per formare uomini e donne capaci di assumere responsabilmente i cambiamenti del nostro tempo: l'impatto della tecnologia, l'interculturalità del mondo globalizzato ed una accresciuta consapevolezza ecologica;
- condivide, con la rete mondiale delle opere educative della Compagnia, uno stile che promuove l'accompagnamento nelle differenti tappe dell'età evolutiva, la partecipazione di tutte le componenti della comunità educante nelle diverse esperienze formative culturali, sportive, sociali, l'inclusione delle differenze e la sostenibilità integrale in un cammino spirituale complessivo.

Questo progetto si fonda su docenti testimoni credibili di questo stile e richiede coerenti spazi di apprendimento e ambienti di crescita.

Gli obiettivi strategici

- Investire su una struttura organizzativa che rafforzi la componente degli educatori come risorsa fondamentale per l'Istituto.
- Creare un ambiente di crescita dinamico ed ecologico dove i diversi spazi siano a servizio del progetto educativo.
- Favorire l'innovazione didattica ed educativa per promuovere un nuovo umanesimo.

A partire da questi obiettivi strategici sono state individuate le linee per approdare ai diversi piani di azione.

L'ammissione all'Istituto

Possono essere ammessi all'Istituto tutti gli alunni che, insieme alle loro famiglie, intendono liberamente condividerne le finalità educative, senza alcuna discriminazione. L'iscrizione comporta perciò che alunno e famiglia conoscano e accettino lo spirito del progetto educativo dell'Istituto. In chi domanda di essere ammesso si presuppone la volontà di impegnarsi non solo nello studio, ma anche a crescere con una personalità armonica e coerente. Ne

saranno segno, tra l'altro, la disponibilità a partecipare a iniziative concrete di impegno cristiano e a tenere un comportamento corretto dentro e fuori dall'Istituto. È necessario che i genitori abbiano una chiara consapevolezza della natura e degli scopi dell'Istituto all'atto di presentare la domanda di iscrizione, e valutino l'impegno che i loro figli ed essi stessi assumono anche con la sottoscrizione del Patto educativo di corresponsabilità.

Le iscrizioni

La modalità dell'iscrizione all'Istituto Leone XIII è la seguente:

- la famiglia interessata richiede in Segreteria o scarica dal sito dell'Istituto la modulistica e il materiale informativo predisposto e ogni eventuale informazione sulla scuola e sulla sua organizzazione;
- se desidera iscrivere il proprio figlio, compila il form online per presentare la DOMANDA DI PRE-ISCRIZIONE. Verrà contattata in seguito dalla Segreteria per un appuntamento con il Coordinatore didattico, per la reciproca conoscenza e per stabilire l'eventuale contratto educativo;
- l'iscrizione viene formalizzata mediante la compilazione della DOMANDA DI ISCRIZIONE e della SCHEDA ANAGRAFICA e il versamento della quota di iscrizione, che non verrà restituita in caso di rinuncia da parte della famiglia.

Gli alunni che iniziano la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I Grado saranno tenuti, in data successiva, a sostenere un test attitudinale che non ha finalità selettive, ma informative, e i cui esiti aiuteranno nella formazione delle sezioni.

Accogliere le domande di prima iscrizione e riconfermare per gli anni successivi quelle già accettate è di esclusiva competenza della Direzione dell'Istituto. L'accettazione o riaccettazione dell'alunno è annuale; il rapporto educativo si intende tacitamente rinnovato per l'anno successivo, all'interno dello stesso plesso, se una delle parti non avrà manifestato esplicitamente volontà diversa entro la fine dell'anno scolastico.

Le condizioni di permanenza all'Istituto non sono unicamente di natura scolastica o disciplinare: oltre alla sufficiente attitudine al tipo di corsi scolastici offerti dall'Istituto e alla provata serietà di impegno e di comportamento, essa è pure subordinata al perdurare della consonanza di intenti educativi

tra Istituto, famiglia e alunno e al regolare versamento dei contributi scolastici annuali.

Gestione delle liste di attesa

Nel caso di eccedenza di domande di iscrizione, sono istituite delle liste di attesa. Per l'eventuale accoglimento delle domande, si procederà rispettando i seguenti criteri di priorità:

iscrizioni al primo anno:

- figli di genitori ex-alunni;
- iscrizione contemporanea di più fratelli;
- ordine di presentazione della domanda.

inserimento per gli anni successivi al primo:

- i criteri precedenti;
- la pregressa frequenza in Istituto;
- la motivazione presentata dalla famiglia.

Formazione delle classi

Le classi vengono formate dai Coordinatori didattici delle singole scuole tenendo conto di più fattori:

- le notizie ricavate dal colloquio con i genitori;
- per gli alunni che iniziano la Scuola Primaria e Secondaria di I Grado, gli esiti delle prove attitudinali e le eventuali informazioni trasmesse dalla scuola di provenienza, con particolare attenzione all'inserimento degli alunni in difficoltà;
- per gli alunni che provengono dal nostro Istituto, le notizie ricavate dall'andamento scolastico e dal colloquio con gli insegnanti dell'anno precedente;
- il numero di studenti per classe;
- il numero di alunni e alunne;
- il numero di studenti interni ed esterni.

La comunicazione scuola-famiglia

Le comunicazioni tra la scuola e la famiglia avvengono:

- attraverso le Assemblee di classe dei genitori, in cui gli insegnanti espongono la programmazione curricolare e la situazione della classe e docenti e genitori si confrontano su temi e problemi di interesse generale;
- attraverso i colloqui individuali tra insegnanti e singole famiglie; laddove necessario, attraverso colloqui individuali della famiglia con il Coordinatore didattico;
- attraverso il registro elettronico, mediante il quale le famiglie sono quotidianamente informate sulla frequenza e l'andamento scolastico dei propri figli.

L'orario di ricevimento dei docenti, esposto annualmente in bacheca e pubblicato sul sito, prevede almeno un'ora di colloquio settimanale per ognuno di essi. I genitori che desiderano incontrare gli insegnanti devono farlo previa richiesta di appuntamento.

Il diario dello studente e il registro elettronico sono strumenti di comunicazione importanti tra scuola e famiglia, ed è quindi responsabilità dei genitori prenderne visione con regolarità, possibilmente insieme ai figli anche per aiutarli a crescere nella consapevolezza del proprio percorso scolastico.

Le comunicazioni di ordine generale vengono trasmesse attraverso circolari pubblicate sul registro elettronico.

Ad ogni studente della Scuola Primaria, della Secondaria di I Grado e dei Licei, è assegnata la mail scolastica per i seguenti scopi:

- condivisione con i compagni e con i docenti di materiali di studio;
- visualizzazione online del calendario delle attività di classe;
- svolgimento di attività di lezione a distanza attraverso le piattaforme digitali cui aderisce la scuola (Google Workspace);
- invio da parte della scuola di comunicazioni interne o trasmesse da istituzioni (proposte culturali e altre opportunità, iniziative per l'orientamento universitario...).

Ulteriore strumento di informazione è il sito web dell'Istituto Leone XIII *leonexiii.it*, in cui sono raccolte tutte le notizie utili per conoscere la storia, la tradizione, i servizi e le numerose iniziative che caratterizzano l'offerta formativa dell'Istituto.

Al sito è associata la pagina ufficiale Facebook dell'Istituto.

La scuola pubblica anche una rivista ufficiale, «Tuttoleone», che esce a cadenza trimestrale e che viene inviata a tutta la comunità del Leone XIII.

Tutti gli uffici possono essere contattati telefonicamente attraverso il centralino. Il Direttore generale e i Coordinatori didattici delle scuole ricevono per appuntamento.

Gli organismi di partecipazione

La partecipazione e la collaborazione delle varie componenti della comunità educante sono attivate e coordinate dagli organi collegiali previsti dalla normativa e anche tramite proprie strutture organizzative.

Gli organismi e le strutture in funzione sono:

- Consiglio d'Istituto;
- organi collegiali dei docenti:
 - Collegio dei docenti;
 - Consigli di classe;
 - Consigli d'interclasse (per la Scuola Primaria);
 - Dipartimenti per area disciplinare;
- organismi di partecipazione dei genitori:
 - Consiglio dei genitori;
 - Assemblea di classe dei genitori (con o senza docenti);
 - Assemblea dei rappresentanti di classe dei genitori;
- organismi di partecipazione degli alunni dei Licei:
 - Assemblea di classe degli alunni;
 - Assemblea dei rappresentanti degli studenti;
 - Assemblea degli studenti.

I servizi accessori

Assistenza sanitaria

Il servizio di assistenza sanitaria dell'Istituto si avvale della collaborazione di un medico e di una infermiera professionale, dalle ore 8:00 alle 15:45.

Gli addetti svolgono, in collaborazione con i Coordinatori didattici delle scuole, attività di:

- vigilanza sul rispetto delle norme igieniche e sulla adeguatezza del servizio mensa;
- sorveglianza sanitaria su personale e alunni;
- primo soccorso per alunni e personale;
- custodia e aggiornamento delle cartelle sanitarie degli alunni.

All'inizio dell'anno viene proposta a tutti gli alunni della Scuola Primaria, della Secondaria di I Grado e del primo anno dei Licei una visita medica specialistica finalizzata al rilascio del certificato di idoneità all'attività sportiva non agonistica.

Servizio mensa

Il servizio mensa è gestito da un'impresa di ristorazione. Durante il pranzo e la ricreazione successiva gli alunni delle scuole del Primo ciclo sono seguiti da assistenti.

Annualmente è istituita dal Consiglio di direzione dell'Istituto una Commissione mensa, composta da genitori, con il compito di verificare la qualità del servizio.

La sicurezza

Al fine di ottemperare agli obblighi previsti dal T.U. D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, il Legale rappresentante e Presidente del Consiglio di amministrazione ha predisposto il Documento di valutazione dei rischi (DVR), un Servizio di prevenzione e protezione (SPP), ha nominato un Responsabile esterno per la sicurezza (RSPP) e un medico competente. L'Istituto provvede annualmente ad aggiornare la prevista attività di formazione e di aggiornamento rivolta a studenti e personale e a effettuare di norma due simulazioni di evacuazione dall'edificio.

La privacy

Ai sensi della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (Legge 196/03 e s.m.i. e Regolamento UE n. 679 del 2016), l'Istituto tratta i dati personali forniti con correttezza e trasparenza, per fini leciti e tutelandone la riservatezza. Per questo, l'Istituto Leone XIII, titolare del trattamento dei dati nella figura del Legale rappresentante:

- ha individuato il responsabile del trattamento nella figura del Direttore generale;
- si è dotato del Registro dei trattamenti dei dati e dell'Informativa esposta in formata cartacea negli uffici e pubblicata sul sito;
- ha nominato gli addetti al trattamento dei dati interni (docenti e non docenti) ed esterni (aziende, enti, professionisti);
- ha acquisito il consenso di tutti gli interessati e il consenso-liberatoria per le riprese audio e video per scopi didattici e informativi;
- ha regolamentato l'utilizzo dei sistemi di video sorveglianza;
- ha provveduto all'informazione e formazione di tutto il personale incaricato.

Le risorse materiali

Gli ambienti della scuola rivestono una rilevanza formativa e sono il luogo dell'apprendimento significativo, della condivisione e della collaborazione.

Tutte le aule sono cablate e dotate di LIM (lavagna interattiva multimediale); le aule speciali (laboratori), le attrezzature scolastiche e gli impianti sportivi sono in parte ad uso comune delle cinque scuole, in parte ad uso esclusivo di ciascuna scuola.

Sono di uso comune:

- spazi funzionali
- la Segreteria didattica
- l'Ufficio amministrativo
- le sale professori
- la Biblioteca centrale (circa 100.000 volumi) con sale di consultazione
- la Segreteria sportiva
- la sala mensa
- la sala medica
- spazi d'incontro

- la chiesa
- l'auditorium
- aula per le attività di animazione spirituale
- le sale di riunione
- le salette di ricevimento per colloqui con i genitori
- una terrazza
- spazi sportivi
- la piscina
- le quattro palestre
- i campi da calcio
- il campo da rugby
- i campi da pallavolo e basket
- le piste di atletica leggera
- la pista di salto in lungo
- la pedana per il getto del peso

L'Istituto dispone inoltre di due case vacanze che vengono utilizzate per soggiorni di studio e di vacanza:

- al mare, la Villa S. Ignazio di Caorle (VE), con 45 camere;
- in montagna, la Villa Belvedere di Gressoney Saint-Jean (AO), con 42 camere.

Entrambe le case sono dotate di impianti sportivi.

L'organizzazione dell'attività didattica

Il calendario scolastico

L'Istituto adotta per tutte le scuole un unico calendario scolastico, definito in osservanza delle disposizioni emanate dalle autorità competenti. Le modifiche, conformi alle normative, proposte dai Collegi docenti vengono sottoposte all'approvazione del Consiglio d'Istituto.

I progetti

L'offerta formativa dell'Istituto è arricchita da attività e progetti mirati a favorire sia la crescita personale e civile degli allievi sia l'approfondimento di discipline o di particolari temi disciplinari.

Tali attività si identificano in:

- progetti ideati a livello d'Istituto che coinvolgono più scuole;
- progetti ideati a livello delle singole scuole la cui attivazione è responsabilità del Collegio docenti;
- attività di approfondimento organizzate a livello di classe/i.

I progetti ideati a livello d'Istituto

Il curriculum d'Istituto, che ha come elementi caratterizzanti la tutoria, la cittadinanza globale, la tecnologia, la pastorale e l'inclusione, è ulteriormente arricchito da progetti d'Istituto che riguardano in particolare tre ambiti: accoglienza e orientamento, lingue straniere, teatro e musica. Le attività proposte dai singoli plessi saranno in seguito presentate in dettaglio nei capitoli del PTOF dedicati alle singole scuole.

Accoglienza e orientamento

Le attività di accoglienza e orientamento mirano ad accompagnare l'inserimento degli alunni nelle scuole dei tre ordini, favorendo la conoscenza di sé e della nuova realtà che dovranno affrontare. Sono finalizzate ad aiutare gli alunni a prendere coscienza delle proprie risorse, a conoscere le opportunità offerte dal mondo scolastico e ad acquisire criteri di scelta per prendere una decisione consapevole finalizzata a mettere a frutto i propri talenti, a impostare il personale progetto di vita. In quest'ottica, il progetto educativo della nostra scuola e i criteri per la pianificazione delle attività di insegnamento/apprendimento possono essere definiti "orientativi" per loro natura.

Il progetto comprende iniziative di accoglienza per l'inserimento dei nuovi alunni, incontri individuali dei Coordinatori didattici delle scuole con le famiglie e attività specifiche di orientamento, soprattutto nei momenti di passaggio da una scuola all'altra.

Lingue straniere e internazionalità

Il percorso di insegnamento/apprendimento delle lingue straniere è programmato verticalmente negli obiettivi e nei metodi e copre l'intero percorso scolastico degli alunni, dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di II Grado.

Il progetto prevede:

- l'aggiunta di ore di lezione di lingue straniere nell'orario curricolare di tutti gli ordini di scuola, nei limiti concessi dall'autonomia organizzativa;
- l'uso di un laboratorio linguistico dotato di strumenti informatici e multimediali;
- la presenza di docenti madrelingua inglese in tutti gli ordini di scuola e di francese nella Scuola Secondaria di I Grado;
- la preparazione agli esami di certificazione europea in ogni ordine di scuola e per le diverse lingue;
- esperienze di conoscenza e interazione con altre realtà nazionali e internazionali attraverso gemellaggi a tema, scambi virtuali per la Scuola Primaria e Secondaria di I Grado e scambi culturali per i Licei;
- insegnamento in lingua straniera di discipline o singoli argomenti non linguistici (CLIL, content-and-language integrated learning).
- didattica per livelli della lingua inglese alla Scuola Secondaria di I e II Grado;
- l'offerta di sostegno nell'organizzazione di periodi di studio all'estero in continuità con la proposta educativa dell'Istituto;
- un servizio di guidance counseling in aiuto alle famiglie e ai nostri studenti per le informazioni utili e necessarie per l'iscrizione presso le università straniere;
- una vasta offerta di corsi extrascolastici e opportunità culturali.

Teatro e musica

A completamento dell'offerta culturale e formativa, sono proposte agli studenti alcune attività legate all'area artistico-espressiva, in particolare attraverso il teatro e la musica. Tali attività, offerte sia nel percorso scolastico curricolare che in quello extra scolastico, favoriscono le condizioni per un'esperienza di apprendimento formativo, che parte dal sentire proprio di ciascuna persona, attraverso una rielaborazione originale del sapere. Sono strumento prezioso di crescita umana e culturale e occasione di amicizia e di condivisione delle proprie passioni e dei propri talenti, coinvolgendo l'intera comunità scolastica.

Lo sport al Leone XIII

La nostra scuola, attenta alla promozione dello sviluppo integrale della persona, valorizza la formazione della dimensione corporea anche nei suoi aspetti affettivi, espressivi e sociali, attraverso la qualificazione delle attività motorie, fisiche e sportive sia in ambito curricolare che extrascolastico.

Il progetto sport intende favorire l'integrazione dell'educazione motoria e fisica nell'ambito curricolare didattico dei vari ordini di scuola affinché l'azione educativa e culturale della pratica motoria e sportiva diventi un'abitudine di vita. Vuole inoltre fornire agli alunni momenti di confronto con coetanei per favorire lo sviluppo di un corretto concetto di competizione limitandone nello stesso tempo le degenerazioni.

Aspetti peculiari del progetto sono:

- la progettazione verticale degli obiettivi e delle attività, dalla Scuola Primaria alla Secondaria di II Grado;
- la valorizzazione del gioco, della gestualità e dello sport nelle attività curricolari;
- l'inserimento dell'attività natatoria nel curriculum della Scuola Primaria e nel biennio dei Licei;
- l'opportunità di partecipare a gare e a campionati interni e/o organizzati dalla Istituzioni.

Il progetto è ulteriormente arricchito dall'offerta di una pluralità di corsi extra scolastici in collaborazione con la Società Sportiva Dilettantistica Leone XIII Sport, usufruendo di personale e impianti qualificati per la pratica di più discipline di cui è dotato l'Istituto.

La valutazione globale dell'offerta formativa

Al fine di un costante miglioramento qualitativo del servizio offerto dalla scuola e di una puntuale verifica dell'efficienza dei percorsi e degli strumenti attivati e dell'efficacia delle iniziative e dei risultati, l'Istituto Leone XIII è impegnato da anni in un costante processo di autovalutazione che, in analogia con il modo di procedere dello stile ignaziano, prevede:

- l'individuazione dei criteri di qualità propri della scuola cattolica di ispirazione ignaziana;
- la raccolta dei dati relativi al contesto e alla sua domanda di formazione;

- il rilevamento dei punti di forza e di debolezza dell'offerta formativa e l'identificazione dei problemi connessi;
- l'individuazione delle cause dei punti di debolezza;
- la ricerca di modalità e strumenti per l'attuazione di nuovi percorsi tesi alla correzione del negativo, ma soprattutto allo sviluppo del positivo e all'innovazione, nella fedeltà al carisma e alla storia dell'Istituto.

Questa attenzione allo sviluppo di un'autentica cultura valutativa e autovalutativa si è negli anni tradotta nell'attivazione di processi di monitoraggio sia interni che proposti da enti istituzionali.

Dall'anno scolastico 2001/02 l'Istituto ha aderito alle proposte, prima sperimentali, poi portate a regime, di rilevazione nazionale degli apprendimenti organizzate dall'INValSI, ottenendo generalmente risultati superiori alle medie nazionali e regionali.

Oggi, in coerenza con la Direttiva n.11 del 18/09/2014, la scuola partecipa al processo di sviluppo del sistema nazionale di valutazione che si è avviato nell'anno scolastico 2014/15 con la pubblicazione del Rapporto di autovalutazione (RAV), che prevede un'autovalutazione finalizzata anch'essa a un processo di miglioramento continuo che coinvolge tutta la comunità scolastica. Il Rapporto, consultabile online sul sito "scuola in chiaro" del MIUR, si conclude con l'indicazione di "Priorità e traguardi" che la scuola si prefigge di raggiungere attraverso azioni programmate da svolgere nel breve e nel lungo periodo e da sottoporre a costante monitoraggio.

L'Istituto si è proposto priorità e traguardi relativi a:

- la didattica per competenze, in termini sia di progettazione che di valutazione;
- il miglioramento dei risultati medi delle prove standardizzate.

Tali priorità e traguardi sono stati declinati in Obiettivi di processo, correlati a precise azioni da realizzare nel corso del triennio presentati nel Piano di miglioramento (PdM).

Accanto al Piano di miglioramento la scuola ha individuato tre aree di innovazione specifiche:

- leadership e gestione della scuola: l'istituto è impegnato in un progetto di revisione della *governance* all'interno del quale sono stati individuati ruoli e funzioni specifiche;

- pratiche di valutazione: individuazione e analisi di strumenti per la valutazione e l'autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze;
- contenuti e curricoli: introduzione e utilizzo di strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica.

L'innovazione è arricchita dai progetti a cui la scuola partecipa da diversi anni: il nostro Istituto è tra le scuole fondatrici di Rete Avanguardie Educative, in particolare siamo scuola capofila di Avanguardie Educative SPAZIO FLESSIBILE (Aula 3.0) e scuola adottante di Avanguardie Educative DEBATE.

Le Associazioni

Per integrare in modo efficace le attività scolastiche sono presenti in Istituto alcune associazioni che, condividendo la medesima tradizione spirituale e pedagogica della Compagnia di Gesù, collaborano con la Direzione della scuola.

Il Centro Sportivo Leone XIII

Oggi le attività extrascolastiche dell'Istituto vengono coordinate dalla SSD Leone XIII Sport, che comprende le attività della Piscina, le sezioni di Atletica, Calcio non agonistico, Ginnastica artistica, Pallavolo, Rugby e Scherma e che collabora con le società ASD Calcio e ASD Basket, collegate per Statuto con il Leone XIII, ma ognuna con la sua autonomia operativa.

Tutte organizzano una regolare attività giovanile e insieme sommano circa 2500 iscritti, molti dei quali tesserati alle rispettive federazioni.

Il Centro sportivo è dotato di una piscina le cui attività mirano a far vivere agli allievi una gioiosa esperienza educativa nell'acquisizione di nuove abilità psicomotorie utili alla formazione di efficienza fisica, di autosufficienza in ambiente acquatico e di autonomia personale.

Gli iscritti vengono educati alle tecniche specifiche dei quattro stili natatori in un ambiente sano e socializzante, nel rispetto di sé e degli altri.

L'Associazione Culturale Istituto Leone XIII

L'Associazione Culturale, in collaborazione con le scuole dell'Istituto, organizza molte delle attività extracurricolari programmate e promuove iniziative formative e culturali per studenti e adulti interni ed esterni. Le proposte dell'Associazione intendono rispondere, in sintonia con il progetto educativo ignaziano, agli interessi degli alunni e alle richieste delle famiglie e vengono aggiornate ogni anno.

L'Associazione Ex-Alunni

L'Associazione Ex-Alunni Leone XIII (fondata nel 1947) raggruppa coloro che hanno completato il loro corso di studi liceali presso l'Istituto.

Fa parte del più grande movimento mondiale degli Ex-Alunni della Compagnia di Gesù.

Sue finalità sono:

- proporre agli ex-alunni forme di educazione permanente e di apertura alle scelte professionali, secondo lo spirito cristiano;
- proporre iniziative religiose, culturali e sportive che mantengano vivo il sentimento di appartenenza e la condivisione dei valori a cui si è stati educati come allievi del Leone XIII;
- tenere i collegamenti tra persone che hanno vissuto insieme per anni l'esperienza scolastica e possono portare il loro contributo di esperienza e di professionalità nell'orientamento universitario e professionale delle nuove generazioni di alunni e nel confronto con le altre componenti della comunità educante. A questo scopo sono rappresentati nel Consiglio d'Istituto.

L'Associazione mamme del Leone XIII per le missioni

L'Associazione è nata con lo scopo di aiutare le opere di sviluppo e di promozione umana che i missionari conducono nei vari luoghi di missione, insieme all'annuncio del Vangelo.

La sua attività si caratterizza nell'attuazione di iniziative di servizio, manifestazioni, incontri di preghiera e riflessione e pellegrinaggi organizzati dalle mamme volontarie.

IL PRIMO CICLO

Le scuole del Primo ciclo sono paritarie e si inseriscono nel sistema scolastico nazionale in spirito di collaborazione con le altre scuole statali e paritarie del territorio. Come tali rilasciano alla fine di ogni anno scolastico documenti validi per l'iscrizione in qualsiasi altra scuola statale e non statale e sono a pieno titolo sede degli Esami di Stato conclusivi del primo ciclo e di idoneità.

L'Istituto cura con particolare attenzione la continuità tra le due scuole. A tal fine, pur nel rispetto della specificità di ognuna di esse, provvede affinché siano animate dallo stesso stile educativo, relazionale e organizzativo.

L'attività didattica delle due scuole si svolge in cinque giorni settimanali e in orario antimeridiano e pomeridiano, con un intervallo dedicato al pranzo, servito nella mensa dell'Istituto, e alla ricreazione. In questo tempo gli alunni sono seguiti da assistenti.

L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri nella Scuola Primaria e in un trimestre e un pentamestre nella Scuola Secondaria di I Grado.

La Scuola Secondaria di I Grado

Nei tre anni della Scuola Secondaria di I Grado, gli alunni sono guidati lungo un percorso che li porterà a uscire dall'età infantile per affacciarsi alla prima adolescenza.

Tale percorso, basilare per l'intera loro crescita, viene orientato a partire dalla specificità di ciascuna ragazza e ciascun ragazzo, nella convinzione che essi possano e debbano essere sollecitati a dare il meglio di sé, raggiungendo obiettivi di crescita che siano consapevolmente identificati e resi significativi dalla relazione con il gruppo classe e con gli insegnanti.

Il rispetto degli altri, delle regole, delle cose, a cui i ragazzi sono educati giorno per giorno, e l'esplicita presentazione di un orizzonte di valori cristiani e umani, mirano a formare personalità equilibrate, aperte all'incontro e alla cooperazione con tutti.

In questa direzione, riveste particolare importanza tutto l'insieme di sollecitazioni che riguarda il metodo di studio: ordine, precisione di linguaggio, capacità di analisi e sintesi, autonomia nell'organizzare il proprio lavoro scolastico.

La socializzazione e la condivisione, il rispetto delle regole e la capacità di lavorare insieme agli altri vengono promosse anche mediante i soggiorni-scuola che ogni anno sono programmati, organizzati e condotti dagli insegnanti delle classi.

La comunità educante

La comunità educante è composta dal Coordinatore didattico, da tutti gli insegnanti, dagli animatori spirituali e dagli assistenti che seguono i ragazzi durante la pausa pranzo e nelle ricreazioni e dal personale non docente. Ciascuno, nell'ambito delle proprie competenze, ha il compito di promuovere la crescita umana, culturale, spirituale e civile degli alunni.

Docenti

I docenti che operano in ogni classe, e che costituiscono il Consiglio di classe, svolgono la propria azione educativa oltre che attraverso l'attività di inse-

gnamento/apprendimento delle proprie discipline, anche accompagnando il processo formativo e di crescita degli allievi secondo uno stile di corresponsabilità educativa che ha come centro la persona dell'allunno.

In ciascun Consiglio di classe viene identificata la figura di un insegnante referente, che costituisce il primo punto di raccordo tra le famiglie e l'istituzione scolastica; tale ruolo e tale responsabilità relazionali ben corrispondono allo stile educativo delle scuole della Compagnia di Gesù.

In ciascun Consiglio di classe viene inoltre individuata la figura di un insegnante tutor, che svolge un ruolo di accompagnamento e guida nella riflessione sulle esperienze di crescita personale e relazionale di ogni studente. Nelle classi prime, tale funzione è svolta dal referente di classe, nelle classi seconde e terze invece le due figure sono distinte, per meglio far fronte alle esigenze crescenti imposte dall'età dei ragazzi.

Nel collegio dei docenti operano, inoltre, insegnanti specialisti per l'insegnamento dell'informatica e per le ore di conversazione inglese e francese (insegnanti madrelingua).

Insegnanti di sostegno/supporto

Nella Scuola Secondaria di I Grado operano due insegnanti come risorsa per le classi che, in collaborazione con l'insegnante titolare, intervengono con il consenso della famiglia per svolgere attività di potenziamento o di supporto metodologico dedicate a studenti con difficoltà specifiche di apprendimento.

Animatori spirituali

La Scuola Secondaria vede la presenza di animatori spirituali, laici e religiosi per accompagnare gli alunni nella loro crescita spirituale attraverso:

- colloqui personali con gli allievi che lo richiedano;
- offerta dei sacramenti della riconciliazione, dell'eucarestia e della confermazione;
- organizzazione di iniziative religiose e liturgiche e di incontri di preghiera;
- coordinamento con gli insegnanti per valorizzarne le peculiarità educative;

- partecipazione alle esperienze di formazione e vita comunitaria che vengono proposte per le classi parallele;
- coordinamento e conduzione delle esperienze di Examen nelle classi di ciascun anno di corso;
- disponibilità ai colloqui con i genitori degli studenti.

Personale non docente

Il personale non docente, in servizio al piano della Secondaria, contribuisce a gestire gli spazi e le strumentazioni a disposizione della scuola.

Collaborano inoltre a gestire gli spostamenti delle classi e controllano che le attività scolastiche si svolgano in modo ordinato e regolare.

Lavorano a contatto diretto con gli studenti, attività per la quale sono adeguatamente formati, in modo da essere a tutti gli effetti parte della comunità educante della scuola.

Assistenti

L'intervallo che divide le attività mattutine da quelle pomeridiane prevede che gli studenti consumino il pranzo nella mensa della scuola, e trascorrono la parte rimanente dell'intervallo negli spazi (campi da gioco, palestre, corridoio) dedicati al gioco e allo svago.

In queste attività sono presi in carico e seguiti da un gruppo di giovani assistenti, selezionati e coordinati da una società di lavoro interinale.

Gli assistenti ricevono una formazione HACCP e vengono poi preparati a svolgere il proprio lavoro con interventi diretti di formazione a cura dei responsabili della selezione e del Coordinatore didattico.

Si coordinano infine con i docenti, ed in particolare con i Referenti di classe, con i quali collaborano per affrontare le eventuali problematiche educative che dovessero emergere.

L'orario scolastico

L'orario scolastico settimanale nella sua interezza si articola come di seguito descritto:

LUNEDÌ – MARTEDÌ – MERCOLEDÌ – GIOVEDÌ - VENERDÌ	
Ore 8:05	Inizio delle lezioni
Ore 8:05 – 13:30	Lezioni mattutine (6 moduli)
Ore 13:30 – 14:30	Tempo mensa e ricreazione
Ore 14:30 – 16:00	Lezioni pomeridiane o laboratori opzionali (in base ai giorni)
SABATO	
	Libero

Nel rispetto delle modalità previste dalle norme che regolano l'autonomia scolastica e di quelle attualmente in vigore sull'organizzazione didattico-curricolare, e per corrispondere alle richieste e alle aspettative delle famiglie e del contesto in cui si trova ad operare, la Scuola Secondaria di I Grado conserva una struttura in cui, alle ore di base previste dall'orario curricolare ministeriale, vengono aggiunti a integrazione una serie di insegnamenti e di ore destinate allo studio personale, sotto la guida degli insegnanti di classe, sino ad un ammontare obbligatorio di 36 spazi lezione nel corso della settimana.

Al fine di realizzare la personalizzazione del piano di studio e di offrire un servizio sempre più completo alle famiglie, la scuola ha introdotto un sistema di pomeriggi opzionali, che copre gli spazi pomeridiani non occupati dalle lezioni scolastiche obbligatorie e che porta il potenziale ammontare complessivo delle ore di lezione ad un massimo di 40.

Il primo pomeriggio opzionale, collocato in un giorno della settimana diverso in base agli anni di corso (il martedì per le classi terze, il mercoledì per le seconde, il giovedì per le prime), prevede, in alternativa, due ore di studio assistito sotto la guida dei docenti della scuola, oppure due ore di attività laboratoriali. Per chi decidesse di non frequentarlo, l'uscita è prevista per le ore 14:30, al termine dell'intervallo del pranzo e della ricreazione.

Il secondo pomeriggio opzionale, collocato per tutti gli anni di corso il venerdì, prevede in alternativa due ore di studio guidato dai docenti della scuola,

due ore di studio e sostegno per studenti con problematiche specifiche di apprendimento, oppure due ore di attività laboratoriali più creative, secondo il modello della scuola campus. Per chi decidesse di non frequentarlo, l'uscita è prevista alle ore 13:30 oppure alle ore 14:30. Con questo sistema si intende venire incontro a tutte le diverse esigenze dei ragazzi (dallo studio personale, al potenziamento, al rinforzo metodologico), ma anche delle loro famiglie, garantendo un concreto supporto nello svolgimento del lavoro scolastico e nelle opportunità di rafforzamento della proposta formativa.

L'anno scolastico è suddiviso in un trimestre e un pentamestre.

Come prescritto a partire dal DPR 122 del 2009, Art. 14, c.7 e dalla C.M. 20 del 4/3/2011, ai fini della validità dell'anno scolastico, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale.

Sono previste delle deroghe motivate e straordinarie in rapporto alle cause che hanno determinato le assenze. Tali deroghe si riferiscono ad assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe interessato, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Il piano di studi e il quadro delle discipline

Il tempo scolastico è articolato come segue (numero di ore di lezione):

LEZIONI CURRICOLARI	Prima	Seconda	Terza
Religione	2	2	2
Italiano	6	6	6
Storia	3 ^a	3 ^a	3 ^a
Geografia	2	2	2
Matematica e scienze	7	7	7
Inglese	4 ^b	3 ^c	3 ^d
Seconda lingua comunitaria (francese)	2	3 ^e	3 ^e
Arte e immagine	2	2	2
Tecnologia e informatica	2 ^f	2 ^f	2 ^f
Musica	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2
Studio personale	2	2	2
a comprensive di un'ora di formazione umana b didattica per livelli, con due docenti titolari (3 ore) e due madrelingua (1 ora) c didattica per livelli, con due docenti titolari (2 ore) e un'ora in copresenza con le docenti titolari e due madrelingua d comprensive di un'ora in copresenza con docente madrelingua inglese e comprensive di un'ora con docente madrelingua francese f comprensive di un'ora in copresenza con insegnante di informatica			
Totale orario obbligatorio	36	36	36
ATTIVITÀ DEI POMERIGGI OPZIONALI			
Moduli di studio assistito o di laboratorio	2 + 2 ^g	2 + 2 ^g	2 + 2 ^g
g due ore nel primo pomeriggio opzionale (martedì le terze, mercoledì le seconde, giovedì le prime) + due ore nel secondo pomeriggio opzionale (venerdì per tutti)			
Totale orario obbligatorio+opzionale	38 o 40	38 o 40	38 o 40

Pomeriggi opzionali

Le ore previste nei pomeriggi opzionali (dalle 14:30 alle 16:10, dopo l'intervallo del pranzo) vengono proposte in aggiunta all'orario curricolare obbligatorio. Ogni studente può decidere di frequentarli entrambi (in questo caso

la frequenza sarà di fatto a tempo pieno con 40 ore settimanali), oppure uno solo (38 ore settimanali), o nemmeno uno (36 ore settimanali), scegliendo quindi l'uscita anticipata.

Il primo pomeriggio opzionale ha una collocazione infrasettimanale differenziata in base all'anno di corso: il martedì per le classi terze, il mercoledì per le classi seconde e il giovedì per le classi prime.

Nel corso di questi pomeriggi è possibile frequentare laboratori organizzati in moduli di due ore, di durata annuale, che possono variare di anno in anno (ad es., conversazione con madrelingua inglese, avviamento alla lingua spagnola, teatro, giornalismo, sport, introduzione alla lingua latina, debate, teatro musicale ecc.).

In alternativa, è possibile frequentare moduli di due ore di studio assistito, nel corso dei quali i ragazzi, con la guida di docenti di lettere, matematica e lingue straniere della propria fascia di anno, oltre a svolgere i compiti, possono fruire di un supporto didattico e metodologico mirato al consolidamento delle proprie abilità e, se necessario, al recupero.

Chi preferisce, può scegliere l'uscita anticipata dopo l'intervallo del pranzo (ore 14:30).

Il secondo pomeriggio opzionale si colloca invece al termine della settimana scolastica (il venerdì pomeriggio, dalle 14:30 alle 16:10) per gli studenti di tutti gli anni di corso.

In questo caso la proposta prevede moduli di due ore di studio assistito, guidati dai docenti della Secondaria (che coprono l'intero arco delle discipline), nei quali i ragazzi, oltre a portarsi avanti con il lavoro per il fine settimana, possono fruire del supporto didattico e metodologico dei docenti.

Agli studenti con specifiche difficoltà di apprendimento viene offerto un percorso di accompagnamento di studio e metodo di lavoro con docenti dedicati.

In alternativa, vengono proposti dei laboratori creativi (musica, arte e tecnologia), anch'essi di durata annuale e organizzati in moduli di due ore, secondo la logica della scuola campus.

La valutazione degli apprendimenti e del comportamento

In linea con i principi della pedagogia ignaziana e con le Indicazioni nazionali, la valutazione è parte integrante dell'azione educativa; essa è il risultato di una serie di azioni che, prendendo avvio dalla verifica della situazione di partenza dell'alunno rispetto al contesto ambientale e relazionale, alle poten-

zialità e al livello di conoscenze, giunge, attraverso il monitoraggio dei processi di apprendimento, alla rilevazione delle competenze raggiunte dagli alunni relativamente agli obiettivi programmati e, in parallelo, alla valutazione dell'efficacia dei processi di insegnamento.

Valutazione degli apprendimenti

Come prescrivono il DPR 122 del 20/8/2009, art. 2, e i successivi provvedimenti di legge (in particolare la L 107 del 13 luglio 2015, il DL n. 62 del 13 aprile 2017 e i relativi DM attuativi 741 e 742 del 3/10/2017, relativi alle norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione), la valutazione degli apprendimenti ha per oggetto il percorso formativo e i risultati di apprendimento degli studenti.

Obiettivi centrali sono il miglioramento degli apprendimenti degli studenti, il loro successo formativo, la documentazione dello sviluppo dell'identità personale, la promozione dell'autovalutazione di ogni studente in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione viene effettuata in relazione al grado di raggiungimento degli obiettivi formativi relativi alle competenze e alle conoscenze disciplinari irrinunciabili, delineati in sede di Dipartimento e documentati da un congruo numero di prove, nonché ai progressi ottenuti rispetto alla situazione di partenza e alla risposta agli eventuali interventi individualizzati.

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti di ciascun Consiglio di classe, presieduto dal Coordinatore didattico, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e in riferimento alla situazione di partenza della classe e agli indicatori/obiettivi scelti tra quelli definiti collegialmente nella programmazione verticale d'Istituto.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa proposta dalla scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai DPR nn. 87, 88 e 89 del 15 marzo 2010, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari del 22 febbraio 2018.

La valutazione per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, ivi compresa quella dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, è espressa con votazioni numeriche su scala decimale che indicano differenti livelli di apprendimento.

Le modalità e gli standard per la valutazione sono stabiliti collegialmente tenendo conto del contesto della classe; le valutazioni vengono assegnate in base a rubriche valutative definite dal Collegio docenti sulla base delle indicazioni elaborate in sede di dipartimenti disciplinari.

Giudizio globale e valutazione del comportamento

Il Consiglio di classe integra la valutazione delle singole discipline con la descrizione del processo di apprendimento e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Tale descrizione assume la forma di un giudizio globale, che viene espresso al termine di ciascun periodo in cui è diviso l'anno scolastico e viene riportato nel documento di valutazione.

Il Consiglio di classe valuta inoltre il comportamento di ciascuno studente attraverso un giudizio verbale analitico, che tenga conto del rispetto delle norme di convivenza civile, dell'osservanza del "Regolamento degli alunni" e del rispetto di quanto esplicitato nel Patto di corresponsabilità condiviso con famiglie e studenti.

Validazione dell'anno scolastico

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale.

Sono previste delle deroghe motivate e straordinarie in rapporto alle cause che hanno determinato le assenze. Tali deroghe – ratificate prima dell'inizio dell'anno scolastico dal Collegio dei docenti – si riferiscono ad assenze documentate e continuative, a condizione che tali assenze non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati (riconducibili a gravi motivi di salute, terapie o cure programmate, donazioni di sangue, adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese, partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI, attività artistiche e musicali che implicano un impegno continuativo di studio).

Valutazione finale e ammissione alla classe successiva o agli Esami di Stato

Per l'ammissione all'anno scolastico successivo e agli Esami di Stato, tenuto conto dei livelli di partenza, le valutazioni vengono espresse in relazione al livello di competenza raggiunto in ciascuna disciplina, alla regolarità dell'impegno e della partecipazione e alla presumibile idoneità dello studente a seguire con successo i programmi dell'anno successivo.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il recupero e il miglioramento del grado di apprendimento.

Gli studenti sono ammessi alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del DPR 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del DL 62 del 13 marzo 2017.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Valutazione delle competenze di cittadinanza

Come prescrive il DPR 742 del 3 ottobre 2017, le scuole del primo ciclo sono tenute a certificare l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dai propri studenti. Tale certificazione ha lo scopo di descrivere il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza.

La certificazione delle competenze - che fa riferimento alle indicazioni formulate dal Parlamento europeo e aggiornate nella *Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente* il 22 maggio 2018 - viene rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione agli studenti che superano l'Esame di Stato (cfr. DPR 62 del 13 aprile 2017), attraverso un documento che viene redatto durante lo scrutinio finale dai docenti del Consiglio

di classe e consegnato alla famiglia dello studente e in copia all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali

Alunni con disabilità certificata

Come prescrive il DPR 122 del 20/8/2009, art. 9, confermato anche dai successivi decreti legislativi, la valutazione periodica e finale degli alunni con disabilità certificata, nella forma e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore, viene espressa, tanto per le discipline quanto per il comportamento, con giudizi descrittivi, suddivisi in quattro livelli, coerenti con il Piano educativo individualizzato (PEI), previsto dalla legislazione vigente, che viene elaborato e completato dai docenti del Consiglio di classe nel corso dell'anno scolastico. La valutazione conclusiva sarà riferita all'efficacia degli interventi e non solo al raggiungimento degli obiettivi previsti dal PEI.

Per quello che riguarda gli strumenti di verifica, nel primo ciclo di istruzione non c'è distinzione fra prove equipollenti e non equipollenti, e le prove d'esame differenziate, coerenti con il percorso svolto, hanno valore equivalente ai fini del conseguimento del diploma.

Relativamente alla certificazione delle competenze, il modello nazionale può essere accompagnato da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del PEI.

Alunni con disturbi specifici di apprendimento e con bisogni educativi speciali

Come prescrivono il DPR 122 del 20/8/2009, art. 10, e i successivi provvedimenti di legge la valutazione periodica e finale degli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate terrà conto delle specifiche situazioni individuali, come descritte nel Piano didattico personalizzato (PDP) predisposto dai docenti del Consiglio di classe, che indicherà anche tutti gli strumenti metodologico-didattici compensativi e/o dispensativi ritenuti più idonei per l'alunno.

Nel caso di alunni che presentino bisogni educativi speciali (BES), diversi dai DSA, verrà redatto un PDP (o un piano di studi personalizzato per i soli BES con svantaggio linguistico) in cui verranno esplicitati gli obiettivi e i relativi livelli di apprendimento per le varie discipline.

Strumenti di valutazione

Per le classi prime la rilevazione dei dati in ingresso si basa su eventuali notizie provenienti dalle scuole frequentate in precedenza, sugli esiti di prove disciplinari attuate dagli insegnanti nei primi giorni di attività, integrati dalle informazioni ricavate dai colloqui con le famiglie degli studenti e da un test attitudinale e motivazionale, somministrato alla fine della quinta Primaria. Per le altre classi fanno testo le certificazioni degli obiettivi raggiunti nella scolarità precedente, le osservazioni sistematiche effettuate nelle prime settimane di frequenza e i test scolastici d'entrata.

Gli strumenti di verifica adottati si diversificano in base agli apprendimenti che via via si intendono valutare e il livello del percorso scolastico e vengono definiti in sede di programmazione dai dipartimenti disciplinari. Possono comprendere colloqui orali, quesiti a risposta breve, prove di tipo oggettivo a scelta multipla, quesiti a risposta aperta, relazioni, elaborati su tema, quesiti che prevedano soluzioni di problemi, prove tecniche, prove motorie, lavori di gruppo, elaborati grafici e manufatti, esecuzioni di brani musicali, colloqui orali effettuati online tramite app di videochiamata in caso di didattica a distanza, test e prove somministrate online tramite app riconosciute.

Gli elementi caratterizzanti del Curriculum nella Scuola Secondaria di I Grado

La struttura del Curriculum, presentata nelle Linee guida per le scuole della Rete Gesuiti Educazione pubblicate a luglio 2017 e adottata anche nella Scuola Secondaria di I Grado, è attraversata da alcuni **fili rossi** che ne segnano la trama e consentono tutto il suo funzionare.

Essi sono:

- la **tutoria**, come esperienza forte di accompagnamento dell'allievo nel percorso di formazione personale e scolastico;
- la **cittadinanza globale**, come dimensione e opportunità per l'acquisizione di competenze linguistiche (lingue straniere) e di conoscenze di culture spesso molto differenti da quelle personali;
- la **tecnologia**, come vera e propria svolta culturale ed epocale: con l'avvento delle tecnologie infatti cambiano i linguaggi, i modi di vivere il tempo e lo spazio, di pensare, di relazionarsi, di agire, di rapportarsi al mondo esterno e interno;

- la **pastorale**, come insieme di opportunità formative che arricchiscono il cammino scolastico. Le esperienze pastorali si intrecciano e si integrano con quelle squisitamente disciplinari e didattiche e si sviluppano secondo criteri di continuità e di gradualità dai 3 ai 18 anni.

Tutoria

All'interno dei Consigli di classe delle classi seconde e terze, oltre a una attenzione complessiva agli studenti messa in atto da parte di tutti i docenti ("tutoria condivisa"), è stata individuata una figura, che avrà la responsabilità di offrire occasioni di incontro personale con i singoli ragazzi, seguendoli in tal modo più da vicino nel loro percorso di crescita. Gli ambiti di accompagnamento in cui saranno attivi i tutor di classe sono quattro: metodo di studio, socializzazione, riflessione sulle esperienze, orientamento.

Lo strumento privilegiato per questo servizio è il colloquio personale, che il docente tutor, scelto sempre tra gli insegnanti del Consiglio ma non necessariamente coincidente con il referente di classe, proporrà sin dall'inizio a tutti gli studenti, attraverso apposite attività nel corso delle sue ore. Il colloquio personale è un'opportunità, non un obbligo; esso si svolge ordinariamente in un'ora curricolare definita nel calendario settimanale. Al docente tutor gli studenti possono rivolgersi con naturalezza, presentando questioni per le quali ritengono opportuno un confronto con una figura adulta, che li conosce e li segue nell'itinerario di rafforzamento della personalità.

Per le classi prime, la tutoria si traduce principalmente in attività osservative e attraverso i percorsi di formazione umana. Per questo motivo la figura del tutor viene fatta coincidere con quella del docente referente di classe, il cui ruolo di coordinamento è particolarmente importante nel primo anno di corso.

Nella Scuola Secondaria di I Grado, come anche nei nostri Licei, è attiva una équipe per la tutoria, sotto la guida di un coordinatore di plesso e di un supervisore gesuita.

Cittadinanza globale

Nel rispetto delle caratteristiche e delle esigenze di ragazzi che si trovano nella fascia della preadolescenza, la Scuola Secondaria di I Grado promuove e asseconda lo sforzo del Leone XIII di formare cittadini maturi e responsabili, adeguando nel contempo la formazione dei propri studenti agli standard internazionali richiesti dalla nostra società.

In questa prospettiva si inseriscono la formazione umana e l'educazione civica, i gemellaggi, le esperienze CLIL e quelle di *integration* (per questi ultimi si veda il paragrafo relativo alle lingue straniere e all'internazionalità).

Formazione Umana

Da molti anni nella proposta curricolare della Secondaria è presente un'ora in più, definita di formazione umana, affidata al docente di storia.

Il docente, con la collaborazione dell'intero Consiglio di classe, accompagna gli studenti in un percorso di graduale presa di coscienza e di riflessione su tematiche di educazione personale importanti per la crescita e l'interiorizzazione di valori e di atteggiamenti umanamente ricchi.

Il programma di formazione umana diviene così il naturale punto di coordinamento per le attività riconducibili alla educazione civica.

Educazione civica

Alla luce di quanto previsto dalla normativa sull'introduzione dell'insegnamento dell'Educazione civica in tutte le scuole (legge 92 del 20 agosto 2019 e successive Linee Guida del 22 giugno 2020), la Secondaria di I Grado del Leone XIII ha provveduto ad integrare la programmazione verticale d'Istituto con le indicazioni nazionali, che prevedono lo svolgimento di almeno 33 ore di lezione annuale, a cura dell'intero Consiglio di classe, attraverso la proposta di attività didattiche e progetti interdisciplinari.

La programmazione dell'Educazione civica favorisce da un lato i percorsi che possano guidare i ragazzi a una crescita sempre più consapevole e cosciente dell'ambiente naturale e del contesto umano e sociale nel quale ciascun individuo si trova a vivere e a operare; dall'altro, mira a facilitare il contatto e l'interazione con realtà umane e culturali diverse principalmente attraverso lo sviluppo e il potenziamento di attività in lingua straniera, ma anche l'attivazione di progetti che prevedono mobilità e confronto diretto con studenti di altri Paesi.

Si tratta di una serie di proposte scolastiche ed extrascolastiche che i docenti dei diversi Consigli di classe sviluppano trasversalmente alla programmazione annuale e che, secondo il dettato della legge, sono mirate ad affrontare i cosiddetti “pilastri” della disciplina, vale a dire lo studio e la conoscenza della Costituzione, dei temi della sostenibilità ambientale e di quelli della cittadinanza digitale. Tutti i docenti quindi si fanno carico – con la collaborazione di professionisti ed esperti e in collegamento con le Istituzioni – dell’educazione alla legalità, al rispetto delle regole e dei valori della convivenza civile e alla cittadinanza nella sua accezione più ampia (dalla conoscenza della Costituzione a quella delle leggi). Particolare attenzione viene dedicata ad aspetti assai delicati per la crescita dei ragazzi di questa fascia di età, come l’educazione all’affettività e alla sessualità, l’educazione alimentare, la prevenzione contro tutte le dipendenze e in particolare la *media education*, vale a dire l’educazione a un approccio responsabile ai media audiovisivi.

Spazio fondamentale viene infine riservato a tutte le problematiche connesse con il rispetto dell’ambiente e la promozione di un atteggiamento responsabile, nell’ottica della “ecologia integrale”, vale a dire di un approccio a tutti i sistemi complessi la cui comprensione richiede di mettere in primo piano la relazione delle singole parti tra loro e con il tutto (come suggerisce papa Francesco nell’enciclica “Laudato si”), attraverso percorsi laboratoriali, attività di classe e percorsi interdisciplinari, che seguono in particolare la falsariga delle proposte operative contenute nell’Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Tecnologie

La dotazione della Scuola Secondaria di I Grado (ogni aula è cablata e dotata di PC e lavagna interattiva multimediale) permette ai docenti di tutte le discipline di poter fruire pienamente, nell’esercizio della didattica, delle potenzialità offerte dalle moderne tecnologie, ivi compresi i libri di testo in formato misto o elettronico di ultima generazione, e delle risorse offerte dal web. L’insegnamento si può arricchire così di contenuti multimediali e gli studenti sono indotti ad utilizzare con una certa regolarità per il loro lavoro di studio i software più diffusi.

L’affiancamento di un docente specialista di informatica in copresenza con il docente di tecnologia ha potenziato e consolidato tale tendenza, grazie an-

che ad un moderno Laboratorio di informatica dedicato, in cui ogni studente può sperimentare direttamente le proprie competenze digitali. Una simile programmazione ha il suo sbocco naturale nella possibilità di sostenere, nel corso di studi della Secondaria di I Grado, i primi moduli di esame per il conseguimento del patentino europeo ICDL delle competenze informatiche, nonché di fare i primi passi nel mondo del *coding*.

Nel corso dell'anno, le competenze informatiche vengono utilizzate per sviluppare, attraverso la rete web e il sistema Skype, alcuni gemellaggi virtuali con altre scuole in Italia e all'estero, in collaborazione con i docenti di lingue straniere.

La tecnologia infine si offre ai docenti come strumento che consente di gestire situazioni particolari della programmazione, come ad esempio contatti a distanza con studenti stranieri o all'estero o con studenti che vivono condizioni di disagio per malattia o ricovero.

Dal febbraio 2020 il diffondersi della pandemia di SARS-coV2 ha condizionato in maniera significativa lo sviluppo delle attività didattiche dei due trascorsi anni scolastici, imponendo una rapida e forzata accelerazione al processo di integrazione delle tecnologie nella prassi didattica quotidiana. Ciò si è tradotto nell'attivazione di un articolato sistema di didattica a distanza, nell'ampio utilizzo di app quali Classroom e Google Moduli, nella gestione ordinaria di videocollegamenti attraverso la piattaforma Meet, nell'organizzazione delle attività attraverso Calendar, e così via.

La conclusione dello stato di emergenza e la ripresa in condizioni di sostanziale normalità delle attività scolastiche per l'a.s. 2022-2023, appaiono comunque ormai segnate da un progressivo radicarsi nelle prassi ordinarie dell'utilizzo di tecnologie e strumentazioni con le quali i docenti hanno familiarizzato. Stante il recupero di una didattica interamente in presenza, tale utilizzo continuerà ad arricchire e ad ammodernare il nostro fare scuola, con una integrazione sempre più matura e consapevole di metodologie analogiche e digitali.

Pastorale

La Scuola Secondaria di I Grado è il luogo in cui si realizza nel breve - ma non brevissimo - arco di tempo di tre anni una trasformazione degli studenti che in nessuno altro plesso avviene in un periodo così intenso. Le differenze fisiche che intercorrono tra i ragazzi di prima in ingresso, e quelli di terza, ormai in uscita, sono evidenti e ancor più evidenti appaiono quelle umane per chi ha il compito di accompagnarli giorno per giorno.

Proprio attraverso i cambiamenti che avvengono in questi anni preziosi, i ragazzi imparano a conoscersi nelle relazioni attraverso gli alti e bassi che ogni cammino di crescita porta con sé. L'acquisizione di una maggior consapevolezza di sé e di che cosa accade in quel sé, che è la nostra coscienza, rappresenta un nodo fondamentale nel cammino per diventare persone libere e responsabili.

In un simile contesto si colloca il percorso di animazione e accompagnamento spirituale che caratterizza la Secondaria.

Durante il corso dell'intero anno scolastico, vengono offerti momenti di preghiera e riflessione comune, in special modo in ricorrenze liturgiche particolari. Durante tutti i soggiorni scuola di più giorni fuori sede i ragazzi vengono accompagnati da percorsi strutturati di riflessione religiosa.

A questo accompagnamento si ricollega l'attività di catechesi, opportunità offerta a chi si prepara a ricevere i sacramenti dell'iniziazione cristiana; in particolare, nel corso della classe prima viene proposto l'itinerario di preparazione al sacramento della cresima.

Nel medesimo ambito della crescita in consapevolezza si colloca la pratica dell'Examen, che la Compagnia di Gesù ha sempre reputato fondamentale per la formazione e la crescita nella vita spirituale, come lo stesso padre Nadal amava ricordare nel suo ufficio di promulgatore delle Costituzioni della Compagnia di Gesù fin dal XVI secolo.

Il Progetto Examen, avviato al termine dell'anno scolastico 2018/19, si propone come un adattamento alle esigenze e al linguaggio dei nostri ragazzi di quanto in tutte le scuole della Rete mondiale dei Gesuiti si sta cercando di promuovere alla luce dell'Action Statement dell'ultimo incontro di delegati dell'educazione secondaria della Compagnia di Gesù, tenutosi a Rio nel

novembre del 2017, in cui è contenuto l'invito "a promuovere l'esame di coscienza in ciascuna delle scuole per aiutare gli studenti ad ascoltare la loro voce interiore e apprendere la via dell'interiorità."

L'offerta formativa: i progetti della Scuola Secondaria di I Grado

Accoglienza e orientamento

L'accoglienza di nuovi studenti alla Scuola Secondaria di I Grado, preparata nel corso del periodo precedente all'inizio dell'anno scolastico, con incontri con le famiglie dei nuovi studenti prevede:

- lo svolgimento di un test attitudinale e motivazionale, al termine della quinta Primaria, per tutti gli studenti delle classi prime entranti in collaborazione con il COSPES;
- l'organizzazione di una serie di attività di accoglienza, conoscenza e teambuilding, da svolgersi nei primi giorni di lezione del nuovo anno scolastico, volti a favorire l'ambientamento dei nuovi studenti, la conoscenza dei propri insegnanti e la costruzione dei gruppi classe.

In fase di uscita, la Scuola Secondaria di I Grado offre ai propri studenti dell'ultimo anno un percorso che, dall'inizio delle lezioni sino al momento in cui saranno chiamati a formalizzare l'iscrizione alla Scuola Secondaria di II grado, li aiuti a effettuare la propria scelta nel modo più maturo e consapevole possibile. Tale percorso, coordinato dai docenti di formazione umana, prevede:

- un percorso iniziale di orientamento formativo, gestito in collaborazione da tutti gli insegnanti dei Consigli di classe, sul tema "Da grande sarò...?";
- un percorso di orientamento interno con i docenti e gli studenti dei nostri Licei, che prevede tra l'altro lezioni in copresenza, interventi didattici dei docenti dei Licei, incontri di presentazione e colloqui;
- colloqui personali degli studenti con i propri insegnanti e incontri delle famiglie con il Coordinatore didattico;
- un consiglio di orientamento formulato dal Consiglio di classe.

Inclusione

La Scuola Secondaria di I Grado si inserisce nella linea dell'Istituto relativa all'accoglienza degli alunni con disabilità certificate, difficoltà specifiche di apprendimento e bisogni educativi speciali, e regolamentata nelle Linee guida, emanate dalla Direzione il 29/9/2010, con successive modifiche, finalizzate all'inclusione di tali alunni.

Sono basate su una attenta lettura del contesto e definiscono prassi trasversali negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie, dell'uso funzionale delle risorse professionali.

Nel Collegio dei docenti opera un docente specialista, che svolge un compito di supporto e accompagnamento nei confronti degli studenti con difficoltà specifiche di affiancamento, per i quali sia stato compilato dai docenti del Consiglio di classe un piano didattico personalizzato.

Lo specialista, che collabora con i docenti di tutti i consigli di classe, previa autorizzazione della famiglia, interviene direttamente con gli studenti BES/DSA con attività di osservazione mirata in copresenza con gli altri insegnanti, di affiancamento e supporto nelle ore di studio curricolari e opzionali e di supporto didattico e metodologico nelle ore di laboratorio opzionale specificamente dedicate il venerdì pomeriggio.

Per l'accoglienza di alunni stranieri, il Consiglio della classe definisce, in relazione al livello di competenza, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento. Allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, tramite l'intervento di un docente qualificato interno all'Istituto. In particolare, nel pomeriggio opzionale del venerdì viene attivato un laboratorio per il potenziamento dell'italiano come L2 per studenti non italofoni.

Lingue straniere e internazionalità

L'attenzione per una apertura della scuola verso la dimensione dell'internazionalità passa in primo luogo attraverso l'insegnamento e l'apprendimento delle **lingue straniere**, esplicitata innanzitutto dal potenziamento orario riguardante l'inglese e il francese.

Per quanto riguarda la lingua inglese, in prima, alle tre ore curricolari se ne aggiunge una quarta di conversazione affidata a docente madrelingua. Per tutti gli anni di corso viene attuata la didattica dell'inglese per livelli: ciascuna classe, in base a un test di ingresso, viene suddivisa in due gruppi di livello, affidati ciascuno a un docente titolare e a un docente madrelingua, che potranno in questo modo applicare una didattica mirata alle caratteristiche specifiche di un gruppo più ristretto di studenti.

Per quanto riguarda la lingua francese, in seconda e in terza, alle due ore curricolari, se ne aggiunge una terza di conversazione affidata a un docente madrelingua.

Durante l'ultimo anno di corso, grazie anche a questo percorso di potenziamento linguistico, viene proposta la preparazione e la partecipazione agli esami di certificazione europea.

Vari progetti coinvolgono le lingue straniere come veicolo di comunicazione e apertura ad altre realtà linguistiche e culturali: il Progetto gemellaggi, il Progetto CLIL e il Progetto Integration.

Il **Progetto gemellaggi** prevede l'organizzazione, sulla base della disponibilità delle scuole partner in Italia e in Europa, di gemellaggi a tema (lo sport, la musica, il teatro) per piccoli gruppi di studenti delle classi seconde e terze, scelti in base alle loro qualità umane e scolastiche; in questo modo viene offerta loro la possibilità di entrare in contatto con realtà geografiche e umane diverse dalla propria attraverso attività di ampio respiro svolte in comune e grazie all'ospitalità presso le famiglie ospitanti. Per le classi seconde il contatto privilegiato è con le Scuole Secondarie di I Grado dei collegi della Compagnia della Provincia Euro-Mediterranea (Italia, Malta, Albania); per le classi terze il contatto avviene coi collegi europei (Belgio, Spagna, Francia) e tutte le attività di gemellaggio si svolgono interamente in lingua inglese. Tali progetti hanno risentito negli ultimi due anni scolastici delle limitazioni imposte dalla pandemia, e in alcuni casi hanno subito delle interruzioni. L'anno scolastico 2022-2023 sarà ancora interlocutorio per quanto riguarda le attività residenziali all'estero, che riprenderanno ma con una certa gradualità.

La scuola invece proseguirà, in base alle disponibilità delle scuole partner, a promuovere lo sviluppo di gemellaggi virtuali su singole tematiche tanto

in inglese quanto in francese con scuole di tutto il mondo, per gli studenti di tutti gli anni di corso, utilizzando le tecnologie di cui le classi dispongono. In particolare, le classi seconde portano avanti un progetto di gemellaggio in lingua francese e inglese con il Loyola College di Montreal (Canada), mentre le prime hanno avviato un simile percorso con un collegio in Turchia.

Tali gemellaggi rappresentano una importante risorsa per mantenere intatte le aperture al mondo e la spinta all'internazionalità soprattutto in tempi in cui la diffusione della pandemia ha drasticamente limitato, se non addirittura impedito, la mobilità delle persone e la possibilità di accoglienza presso le famiglie.

Il **Progetto CLIL** prevede lo svolgimento in ciascun anno di corso di lezioni o cicli di lezioni di approfondimento su singoli argomenti di discipline curriculari (dall'arte alla geografia, dalla musica alle scienze all'italiano), svolte interamente in lingua inglese o francese. Tali lezioni, realizzate con la collaborazione dei docenti titolari e in copresenza, sono condotte da docenti madrelingua anche grazie all'utilizzo delle tecnologie audiovisive (PC, rete web, ecc.). L'insegnamento dell'educazione fisica viene impartito in modalità CLIL (vale a dire parte in italiano, parte in inglese) in tutti i tre anni di corso.

Per quanto riguarda il **Progetto Integration**, prima del termine dell'anno scolastico, vengono proposte agli studenti delle classi seconde che lo desiderino dei periodi di *integration* presso un rinomato college britannico. Durante queste settimane, oltre a lezioni avanzate di lingua inglese, i ragazzi frequentano lezioni regolari della programmazione curricolare locale, inseriti in classi di pari età. Accompagnati dai docenti madrelingua dell'Istituto, risiedono nelle *boarding house* del college, dove possono ulteriormente sviluppare esperienze di socializzazione con i coetanei, potenziando la propria capacità comunicativa in lingua inglese.

Anche lo svolgimento di tale progetto è stato condizionato dalla pandemia e ha subito una battuta d'arresto, ma dovrebbe essere ripreso proprio nel corso del nuovo anno scolastico.

Teatro e musica

A completamento dell'offerta culturale e formativa, gli studenti della Secondaria di I Grado possono accedere ad attività legate all'area artistico-espressiva, in particolare attraverso il teatro e la musica.

Tali attività, proposte sia nel percorso scolastico curricolare che in quello extra scolastico, favoriscono le condizioni per un'esperienza di apprendimento formativo, che parte dal sentire proprio di ciascuna persona, attraverso una rielaborazione originale del sapere.

In particolare, nei pomeriggi opzionali vengono organizzati dei laboratori musicali e teatrali, che si svolgono nelle aule speciali della scuola e nell'auditorium.

Gli alunni della Secondaria di I Grado partecipano inoltre a "Diamoci un tono", l'annuale concorso musicale delle scuole della Provincia Euro-Mediterranea dei Gesuiti.

Ripasso e recupero

Nel corso dell'intero anno scolastico la Secondaria di I Grado dedica una specifica attenzione alle attività di ripasso e recupero, con particolare cura per gli studenti con difficoltà.

All'interno della programmazione annuale di ciascuna disciplina, i docenti organizzano momenti dedicati al ripasso e al recupero e rivolti all'intera classe, a gruppi di studenti o, in maniera individualizzata, a singoli studenti bisognosi di supporto.

Tali interventi (in particolare per l'italiano, la matematica e le lingue straniere), possono portare anche all'assegnazione di attività mirate, anche durante i periodi di pausa dalle lezioni allo scopo di sciogliere i nodi, comprendere meglio quanto già fatto in classe, affrontare in modo più chiaro i passaggi più complessi.

In base alle condizioni contestuali in cui ci si trova ad operare, il Collegio dei docenti può scegliere di organizzare, specie nel corso del pentamestre, un periodo di più giorni nel corso del quale, grazie all'interruzione della programmazione ordinaria, tutti gli studenti sono impegnati in attività di ripasso

e recupero nelle discipline che prevedono attività scritta e orale (italiano, matematica, inglese e francese).

Diverse le metodologie che possono essere applicate in questi momenti di recupero: periodi di spiegazione ed esercizi mirati, metodologie dell'apprendimento condiviso e della didattica *peer-to-peer* e così via. Tutte le attività vengono regolarmente registrate e valutate all'interno del percorso formativo di ciascuno studente coinvolto.

Iniziative di arricchimento dell'offerta formativa

Soggiorni-scuola

Prevede periodi di soggiorno in strutture organizzate in località di particolare bellezza naturalistica, durante i quali si alternano momenti di educazione ambientale, visite di istruzione, attività sportive e culturali, percorsi didattici e attività socializzanti e di riflessione sui propri comportamenti e sugli stili di vita. Tali soggiorni, che nelle classi prime sono mirati fondamentalmente a consolidare la reciproca conoscenza tra gli alunni dello stesso gruppo classe e tra classi parallele, si sviluppano nelle classi successive in progetti didattici e percorsi formativi che guidano gli studenti ad acquisire piena coscienza di sé e del proprio rapporto con il mondo esterno, alla conoscenza e alla condivisione delle regole e all'orientamento verso le scelte future.

Nell'ultimo anno di corso, sono mirati inoltre a una conoscenza più profonda del territorio e delle tracce che la storia vi ha lasciato, sia in Italia che in Europa (dove viene stimolata la presa di contatto con le istituzioni europee).

Potenziamenti

Nel corso dell'intero anno scolastico, a tutti gli studenti vengono proposte attività di approfondimento gestite dagli stessi insegnanti di classe (corsi di disegno tecnico, corsi sportivi, lezioni CLIL ecc.) e attività di potenziamento con la collaborazione di esperti o di enti esterni.

Meritano particolare attenzione:

- partecipazione al progetto di matematica "Diamo i numeri... e non solo", che coinvolge studenti di terza provenienti da tutti i collegi della compagnia in Italia. Si tratta di una sorta di mini "olimpiadi" della matematica, basata su attività individuali, di gruppo e giochi logico-matematici; dura quattro giorni e si svolge in presenza presso la Villa Belvedere di Gressoney;

- partecipazione al concorso internazionale di matematica Rally Matematico Transalpino con tutte le classi prime, basato sulle tecniche del *problem solving* e del lavoro di gruppo;
- partecipazione con tutte le classi prime alla Hippo English Language Olympiad, concorso internazionale di lingua inglese.

La maggior parte dei progetti di potenziamento – che vengono riprogrammati all’inizio di ogni anno scolastico e che si svolgono in base alle esigenze e alle disponibilità del momento – si collocano all’interno della grande area progettuale dell’Educazione civica e della Formazione umana, come ad esempio:

- lezioni di primo soccorso con i volontari della Croce Rosa-Celeste (secondo);
- visita alla comunità di ex tossicodipendenti “Emmanuel” di Cassano Magnago (prevenzione alcolismo e tossicodipendenze), svolto online durante il periodo di lockdown (terzo);
- corso di *media education* con la collaborazione di esperti e specialisti;-
- percorsi di educazione alla sostenibilità ambientale, con la collaborazione di enti e istituzioni pubbliche e private;
- percorsi di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva con la collaborazione di istituzioni quali l’associazione Libera, l’Ordine degli Avvocati di Milano, l’Associazione Civile Giorgio Ambrosoli;
- adesione ai progetti promossi dal Centro Astalli di Roma, come il Progetto incontri, mirato all’apertura alle altre culture religiose, svolto online durante il periodo di lockdown (secondo).

Le attività extracurricolari

Sono numerose le proposte di attività extracurricolari cui possono accedere gli studenti della Secondaria di I Grado. Alcune di esse fanno capo direttamente alla scuola, come ad esempio i soggiorni estivi all’estero (Inghilterra) con l’accompagnamento di docenti.

Altre fanno capo all’Associazione Culturale Leone XIII, come ad esempio:

- corsi pomeridiani di conversazione inglese;
- scuola di teatro, che si conclude con una rappresentazione;
- balletti/concerti/musical: partecipazione a spettacoli;
- corsi pomeridiani di chitarra (3 livelli), pianoforte (per principianti, I e II livello), batteria, violino, clarinetto e sax;

- scuola di teatro con spettacolo conclusivo;
- corso di scacchi (in collaborazione con la FIS – Federazione Italiana Scacchi);
- corso di figurino e bozzetto;
- campus estivi che si svolgono in Istituto nei mesi di giugno e luglio.

È possibile consultare le proposte per l'a.s. 2021/22 al seguente link: <https://www.leonexiii.it/apertura-al-mondo/associazione-culturale/>

Altri fanno capo al Centro Sportivo Leone XIII Sport, come:

- corsi sportivi: nuoto, calcio, pallavolo femminile pre-agonistica e agonistica, basket agonistico, atletica leggera basic e pre-agonistica, danza;
- camp sportivi organizzati in Istituto e presso le case vacanza di Caorle e Gressoney.

Per i corsi dell'a.s. 2021/22 è possibile consultare il sito al seguente link: <https://leonexiiisport.it/>

Le attrezzature e le aule speciali

La Scuola Secondaria di I Grado dispone di:

- una biblioteca fornita di circa duemila opere di narrativa;
- un'aula audiovisiva con computer, videoproiettore e videocamera;
- un'aula laboratorio destinata all'educazione artistica per il lavoro individuale e attrezzature per la produzione di murali;
- un laboratorio di tecnologia con banchi di lavoro, attrezzature e strumenti per il lavoro manuale degli alunni;
- un'aula destinata all'educazione musicale per l'ascolto di musica classica e moderna, per la produzione musicale e per le esercitazioni del coro, insonorizzata e dotata di impianto stereo;
- un laboratorio di informatica con PC collegati in rete, stampante centralizzata e stampante 3D.

Inoltre gli alunni della Scuola Secondaria di I Grado usufruiscono dei laboratori scientifici (chimica, scienze e fisica) del laboratorio linguistico e delle palestre in comune con gli alunni dei Licei.

Tutte le aule della Scuola Secondaria di I Grado sono cablate e dotate di LIM (lavagna interattiva multimediale).



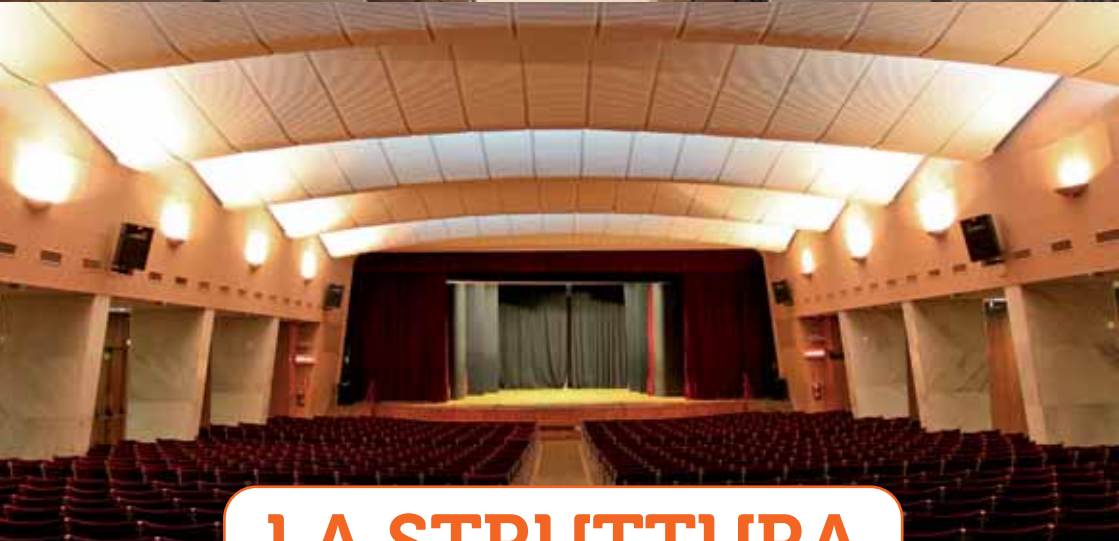
SCUOLA DELL'INFANZIA





LA STRUTTURA





LA STRUTTURA





I LABORATORI





LE AULE





GLI IMPIANTI





GLI IMPIANTI





LE ATTIVITÀ SPORTIVE





LE ATTIVITÀ SPORTIVE





LE ATTIVITÀ





LE ATTIVITÀ





GRESSONEY E CAORLE





PROGETTI INTERNAZIONALI





GLI SPAZI





GLI SPAZI



Note

A series of horizontal dotted lines for writing.

CONTATTI

Centralino

024385021

Segreteria didattica

Aperta al pubblico lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 7:30 alle 14:00, mercoledì dalle 7:30 alle 13:00

Fax 02 48 00 99 79

Responsabile: **Alessandra Bevilacqua**

E-mail info@leonexiii.it

Amministrazione

Aperta al pubblico lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 7:30 alle 14:00, mercoledì dalle 7:30 alle 13:00

Fax 02 43 85 02 409

Referente: **Sonia Pini**

E-mail amministrazione@leonexiii.it

Sala medica

Orario: dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 15:45

Responsabile:

dott.ssa Mariacarla Ferrari Parati

E-mail infermeria@leonexiii.it

Servizio mensa

Gestore: **Pellegrini**

Responsabile: **Direzione dell'Istituto**

Associazione mamme per le missioni

Presidente: **P. Nicola Bordogna SJ**

Associazione culturale

Aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 7:45 alle 13:00

Presidente: **Mariacarla Ferrari Parati**

Referente: **Mariella Malaspina**

mariella.malaspina@leonexiii.it

Tel. 02 438502216

E-mail a.culturale@leonexiii.it

Centro Sportivo Leone XIII

Segreteria aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 20:00 e il sabato dalle 08:00 alle 18:00

Coordinatore generale: **Roberto Nardio**
roberto.nardio@leonexiiiisport.it

Tel. 02 4349901

E-mail segreteria.sportiva@leonexiiiisport.it

A.S.D LEONE XIII Basket

Segreteria aperta al pubblico tutti i giorni dalle 17:00 alle 19:00

Presidente: **Paolo Pisati**

Tel. 02 43499027

E-mail basket@leonexiii.it

Contatti

Tutti gli uffici possono essere contattati telefonicamente attraverso il centralino o via e-mail.

Il Direttore generale e i Coordinatori didattici delle scuole ricevono per appuntamento.

Indirizzo

Via Leone XIII, 12 – 20145 – Milano

Tel. +39 02 4385021

Fax 02 48009979

Zona Fiera, esterna all'AREA C

E-mail info@leonexiii.it

leonexiii.it

Mezzi pubblici

tram 19 Via V. Monti

tram 1-10 Largo V Alpini

autobus 68 Via Rossetti

autobus 61 Via M. Pagano

metropolitana linea 1 Fermata Pagano

metropolitana linea 2 Fermata Cadorna

metropolitana linea 5 Fermate

Domodossola e Tre Torri

Trenord Stazione Domodossola Cadorna

Bike Mi Fermata n. 179 Giovanni XXIII



Jesuit Global Network of Schools

Secondary and Pre-Secondary

"All the well-being of Christianity and of the whole world depends on the proper education of youth."

(Pedro de Ribadeneira SJ, 1556, writing to Philip II, King of Spain on behalf of St. Ignatius of Loyola)



JESUIT CONFERENCE EDUCATION NETWORKS



827
Jesuit Schools

51,284 Staff | **857,186** Students

Jesuit Global Network of Schools: Educating Men and Women for and with Others.
Jesuit Schools Map Symbol:

OTHER JESUIT EDUCATION NETWORKS



1,613
Schools and Educational Projects

22
Countries

1,338,535
People Served

Fe y Alegria
A Movement for Integral Popular Education and Social Promotion.
Fe y Alegria Schools Map Symbol:

www.feyalegria.org



JESUIT CONFERENCE EDUCATION NETWORKS

- 
JASBEAM
 Jesuit Association of Secondary and Basic Education in Africa and Madagascar
www.jesuits.africa/education
- 
JCAP - JEC
 Jesuit Conference of Asia Pacific - Jesuit Education Commission
www.sjapc.net/what-we-do/education
- 
JECSE
 Jesuit European Committee for Primary and Secondary Education
www.jecse.org
- 
FLACSI
 Latin American Federation of Jesuit Schools
www.flacsi.net
- 
JSN - North America
 Jesuit Schools Network
www.jesuitschoolsnetwork.org
- 
JEASA
 Jesuit Educational Association of South Asia
www.jeasa.org

South Asia

Asia Pacific

61 Schools and Educational Projects
22 Countries
180,847 People Served

Jesuit Refugee Service (JRS)
 Educational Projects offer a wide range of services involving formal, informal and online instruction for refugee children, young people and adults worldwide.
 Jesuit Refugee Service Map Symbol

educate magis
 Collaborating. Empowering. Transforming.

www.educatemagis.org



Educate Magis is an online community connecting educators from our Jesuit and Ignatian schools around the world. This map was published by Educate Magis on 13th August 2019. Please send updates to maps@educatemagis.org

Please note that the boundaries and names shown, and the designations used on this map follow the official United Nations (2018) map.



GESUITI EDUCAZIONE

fondazione delle scuole ignaziane

***CORAGGIO,
NON TEMETE***

leonexiii.it
educazione.gesuiti.it